

PTOF 2016-2019



Premessa

Questo Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) del II Circolo Didattico di Biancavilla, ai sensi di quanto previsto dalla L. 107/2015, è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2068/CI del 23 settembre 2015

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta dell'08 gennaio 2016 (delibera n°2) ed è stato approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 12 gennaio 2016 (delibera n°2);

Dopo l'approvazione, il PTOF è stato inviato all'USR Sicilia per le verifiche di legge ed in parti-

colare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ (in attesa di approvazione).

Il PTOF è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e nel sito del II CD di Biancavilla.

Introduzione

La Legge 107/2015 ha introdotto alcune novità a scuola. Tra queste l'obbligo di redigere il Piano dell'Offerta Triennale, un documento redatto anche grazie al contributo dei partner strategici della scuola.





Cos'è il PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento con cui ogni scuola presenta la propria proposta culturale e progettuale alle famiglie, agli alunni, ai propri partner strategici e al territorio, dopo aver promosso i necessari rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti nel territorio e dopo aver preso atto delle richieste ed esigenze delle famiglie.

In esso trova spazio tutto ciò che permette di delineare l'identità culturale e progettuale dell'istituto:

Visione, missione e valori che la scuola ritiene fondamentali;

Contesto in cui la scuola si trova;

Comunicazione interna ed esterna;

Modo in cui è organizzata la scuola;

Risorse umane e strumentali di cui la scuola dispone;

Obiettivi strategici e formativi;

Programmazione dell'offerta formativa, educativa e didattica da svolgere in orario curriculare ed extracurriculare;

Posti dell'autonomia;

Valutazione attuata;



Piano di formazione del personale della scuola;

Piano digitale;

Piano di Miglioramento che la scuola attua dopo essersi valutata tramite il Rapporto di Auto Valutazione (RAV).

La finalità della scuola

La scuola ha un ruolo centrale nella società poiché è il luogo in cui si intende “innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali

e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini” (Legge 107 del 2015, comma 1).

Visione, missione, valori del II CD Biancavilla

Questo capitolo permette di approfondire qual è la visione della scuola per il II CD di Biancavilla, qual è la missione che si persegue e quali valori sono considerati importanti.



Visione

Per il nostro istituto la scuola è:

- Un ambiente significativo di apprendimento dove: si impara facendo; si fa esperienza delle regole di convivenza civile; si impara globalmente attraverso il curricolo disciplinare e il curricolo implicito fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative;
- Un ente attento ad arginare la dispersione scolastica materiale ma anche intellettuale e motivazionale;
- Un luogo in cui si promuove il benessere integrale dell'alunno, dove ciascuno concorre al benessere di tutti, dove c'è senso di appartenenza al territorio locale, nazionale, mondiale;
- Un'istituzione di qualità perché è stimolata a crescere riflettendo sulle proprie azioni migliorandosi continuamente.

Missione

La Missione che la nostra scuola persegue è:

- Garantire il ben-essere e il successo formativo di tutti gli allievi;
- Garantire l'acquisizione di abilità e conoscenze che consentono alle capacità individuali di tradursi in competenze praticate nel contesto di vita quotidiano orientate allo sviluppo integrale della persona;



- Realizzare una scuola - comunità di apprendimento continuo e globale dove l'alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni.



Valori

I principi essenziali e durevoli su cui si fonda la nostra scuola sono:

- Solidarietà;
- Senso di appartenenza alla comunità;
- Cooperazione e lavoro di squadra;
- Trasparenza;
- Chiarezza della comunicazione;
- Innovazione.

Contesto



Per raggiungere gli obiettivi che la scuola si è prefissata bisogna considerare l'ambiente in cui la scuola opera e intessere relazioni e accordi con associazioni, altre scuole, enti locali, famiglie.



Territorio e capitale sociale

La nostra scuola opera nell'omonimo comune, centro urbano della Sicilia orientale in provincia di Catania, che dista dal capoluogo 31 km circa. La superficie del suo territorio di 70 Km² si estende a sud-ovest dell'Etna ed assume quasi la forma di un triangolo. Il clima dolce e temperato e la natura del terreno si prestano a molte colture.

Il territorio si caratterizza per la vocazione agricola e sono assenti grandi realtà lavorative con cui la scuola si possa interfacciare. Le competenze agricole e le conoscenze della cultura e della tradizione locali sono un patrimonio cui la scuola attinge grazie al coinvolgimento delle famiglie (nonni e genitori) per la realizzazione di attività scolastiche (come ad esempio l'orto, le ricette tipiche, i racconti e le leggende).

Gli Enti locali, presenti e attenti alle richieste e proposte educative e formative della scuola, non posseggono disponibilità economiche tali da poter supportare le scuole del territorio per lo sviluppo di attività di ampliamento dell'offerta formativa. Nel territorio sono presenti diverse associazioni culturali, religiose, di volontariato, onlus con cui la scuola si interfaccia e che sono fondamentali per lo sviluppo integrale dei giovani e per il legame con la storia locale.

Nel territorio sono presenti altre tre scuole del primo ciclo e tre di secondo ciclo statali più alcune scuole private, con cui il nostro istituto collabora attivamente attraverso la costituzione di reti per la formazione, per la realizzazione di progetti comuni, per attività di stage e di alternanza scuola-lavoro. Tali collaborazioni consentono di mettere in atto strategie comuni contro la dispersione scolastica e di realizzare progetti e attività in sinergia.

Popolazione scolastica

Il nostro istituto offre servizio ad una zona del paese molto popolata ed in espansione.

La popolazione scolastica proviene da un ambiente socioculturale medio.

Biancavilla, pur non essendo inserita nelle aree a rischio dispersione scolastica, insiste su un territorio alquanto disagiato. Anche se non si registrano casi di abbandono scolastico, sono stati evidenziati diversi casi di demotivazione e di scarso interesse per la scuola, che costituiscono sintomo di dispersione e portano gli alunni a non integrarsi con la comunità di apprendimento o, peggio, ad abbandonare la scuola.

La scuola, in qualità di agenzia educativa per eccellenza, è chiamata ad accogliere le richieste di aiuto derivanti da sintomi di disagio nel-



l'apprendimento o nel comportamento poco adeguato alla convivenza democratica per evitare, come è stato rilevato da recenti studi, fenomeni negativi come il non rispetto delle regole, la trasgressione, la violenza, gli episodi di vandalismo.

Su una popolazione di 24.029 abitanti, il numero di immigrati in totale è di 250 persone con una bassissima incidenza sulla nostra scuola (solo 0,64% alunni immigrati nazionalità rumena-ucraina).

Con chi collaboriamo

La nostra scuola collabora con diversi istituti statali di primo e secondo grado, sia dello stesso territorio che di territori limitrofi o della provincia di Catania. Attualmente il nostro istituto partecipa alle seguenti reti:

- LIM in ospedale: tutte le scuole siciliane con classi in ospedale;
- Sicurezza: gli istituti di primo e secondo grado di Biancavilla, Adrano, Bronte, Santa Maria di Licodia;
- Arricchimento dell'offerta formativa: istituti del primo ciclo di Biancavilla e di Santa Maria di Licodia;

- Arricchimento dell'offerta formativa: IC "Calvino" e "Doria-Dusmet" di Catania, SMS "Pluchinotta" di Sant'Agata Li Battiati, IC "Dalla Chiesa" di San Giovanni La Punta;

Il nostro istituto collabora con gli Enti Locali e con diverse associazioni culturali, religiose, sociali, no profit, i cui fini istituzionali concordano con i valori, la visione e la missione del nostro istituto:

- AVIS
- AIL
- AIC (associazione italiana celiachia);
- ASP di Adrano;
- Associazione Kennedy, di Adrano
- Associazione La Casa di Maria;
- Associazione Santa Maria dell'Elemosina;
- Carabinieri;
- Circolo San Placido;
- Comune di Biancavilla;
- Confraternite di Biancavilla;



- COREPLA;
- CONI;
- Croce Rossa;
- Diversa-mente Uguali;
- Enonews;
- Lega Ambiente;
- Lions;
- Mondo Digitale;
- Nati per Leggere;
- Oasi di Troina;
- Piera Cutino;
- Padri Comboniani;
- Polizia di Stato;
- Protezione Civile;
- Rete Civica per la Salute;

- Studiare Digitale Onlus;
- UNICEF;
- Uovo per amico;
- Unione Italiana Ciechi;
- Vigili Urbani.

Le famiglie sono disponibili alla collaborazione attiva con la scuola: i genitori e i nonni che hanno delle specifiche competenze le mettono a disposizione della scuola sia per realizzare corsi per gli altri genitori e per gli alunni sia per supportare le attività deliberate dagli Organi collegiali (come ad esempio l'orto didattico, la biblioteca, i mercatini della solidarietà).

La nostra scuola è inoltre sede per i tirocinanti universitari che devono effettuare il tirocinio formativo per poter essere abilitati come insegnanti della scuola dell'infanzia o della scuola primaria.

Ogni anno la Funzione Strumentale addetta agli Enti Esterni e ai Genitori realizza una mappa strategica in cui sono presenti tutti i partner con cui la scuola si interfaccia. La mappa è pubblicata nel sito del nostro istituto.

Comunicazione interna ed esterna e processi

Comunicare vuol dire metter in comune qualcosa. La comunicazione deve sempre essere chiara, semplice, efficace. Convinti di questo abbiamo messo in atto processi di comunicazione interna ed esterna strutturati.



Premessa

In uno scenario in forte trasformazione, la scuola ha dato sempre un posto di rilievo alla comunicazione come strumento indispensabile e potente perché:

- Accompagna e sostiene l'innovazione/cambiamento;
- Permette di costruire una rete istituzionale tra i vari portatori d'interesse affinché abbiano facilità di accesso a tutte le informazioni provenienti sia dall'interno che dall'esterno;
- Incrementa altre modalità comunicative per aprirsi al territorio;
- Diffonde e acquisisce buone pratiche attraverso il confronto con altre istituzioni;
- Garantisce la partecipazione alle scelte e ai processi decisionali;
- Contribuisce a migliorare la qualità dell'organizzazione e del servizio erogato;
- Promuove la diffusione e la disseminazione sul territorio del progetto d'istituto dove si concretizzano la visione, la missione e i valori della scuola.

Tutto ciò permette al nostro istituto di raggiungere le finalità e gli obiettivi strategici che ci siamo prefissati e che ci appartengono in quanto istituzione.



In allegato è possibile approfondire il piano di comunicazione della scuola con le seguenti sezioni: con chi comunica la scuola; strumenti e attività specifiche per gestire la comunicazione; chi sono i responsabili.

Comunicazione interna

La comunicazione interna comprende tutte le comunicazioni prodotte all'interno dell'istituto o provenienti dall'esterno e rivolte al personale, alunni, genitori, famiglie. Nel garantire efficienza ed efficacia della comunicazione tra tutte le componenti dell'Istituto (Dirigente – DSGA – personale Componenti degli Organi Collegiali) sono state realizzate le seguenti azioni:



- Tutto il personale (anche dei con incarichi a tempo determinato superiore a 15 giorni) possiede un indirizzo di posta elettronica istituito dalla scuola e identificato con il nome e seguito dall'account @secondocircolobiancavilla.it a cui vengono inviate le comunicazioni interne;
- È stato creato l'account protocollo@secondocircolobiancavilla.it presso cui si inoltrano automaticamente le mail che arrivano agli indirizzi di posta istituzionale dell'istituto;
- Nella posta elettronica sono predisposte delle mailing-list per l'invio contemporaneo a gruppi (Funzioni strumentali, Col-

legio dei docenti, docenti di ordini diversi, personale ATA, Consiglio di circolo, ecc.);

- Le circolari cartacee sono veicolate ai referenti di plesso che hanno il compito di far apporre la firma del personale interessato nel registro sull'avvenuta Presa visione dei documenti e di raccogliere tutta la documentazione in un apposito raccoglitore. Le circolari e gli allegati sono pubblicati in una sezione riservata del sito istituzionale.
- Nel sito istituzionale è inserita la sezione news in cui si inseriscono in evidenza le comunicazioni urgenti che coinvolgono il personale interno e i portatori di interesse esterni;
- Per le comunicazioni urgenti, nel plesso Verga, si fa uso dell'impianto d'interfono.

Comunicazione esterna

La comunicazione esterna comprende le comunicazioni rivolte a soggetti istituzionali, al territorio e ai vari stakeholders. Ogni giorno il DS controlla e prende in visione di tutte le comunicazioni che arrivano tramite indirizzo e-mail della scuola, le smista e le invia alle aree di competenza amministrativa per la protocollazione e/o al personale docente investito di specifica funzione.

Tutte le comunicazioni di natura informatica, didattica, organizzativa, proposte aggiornamento e di formazione arrivano con celerità e possono essere apprese e scaricate ognuno nel proprio domicilio.

Le proposte pubblicitarie vengono vagliate e filtrate a seconda della valenza educativa e didattica:

- Qualità del contenuto;
- Coerenza con missione e visione della scuola, linee-guida del POF e obiettivi di miglioramento.

Le comunicazioni più urgenti rivolte alle famiglie sono veicolate tramite la sezione news del sito ufficiale, la pagina facebook, la catena telefonica.

Su incarico ufficiale, quotidianamente, un collaboratore ATA si reca all'ufficio postale per inviare posta in uscita e ritirare la corrispondenza in entrata indirizzata alla scuola. A seconda delle esigenze, questo personale recapita le comunicazioni all'E.L. o ai diversi plessi.

Le comunicazioni ufficiali e tutte le e-mail in entrata e/o in uscita sono registrate nel protocollo della scuola, nello stesso giorno in cui arrivano/sono inviate al/dal responsabile amministrativo del protocollo e secondo le normative previste.

Come viene valutata la Comunicazione?

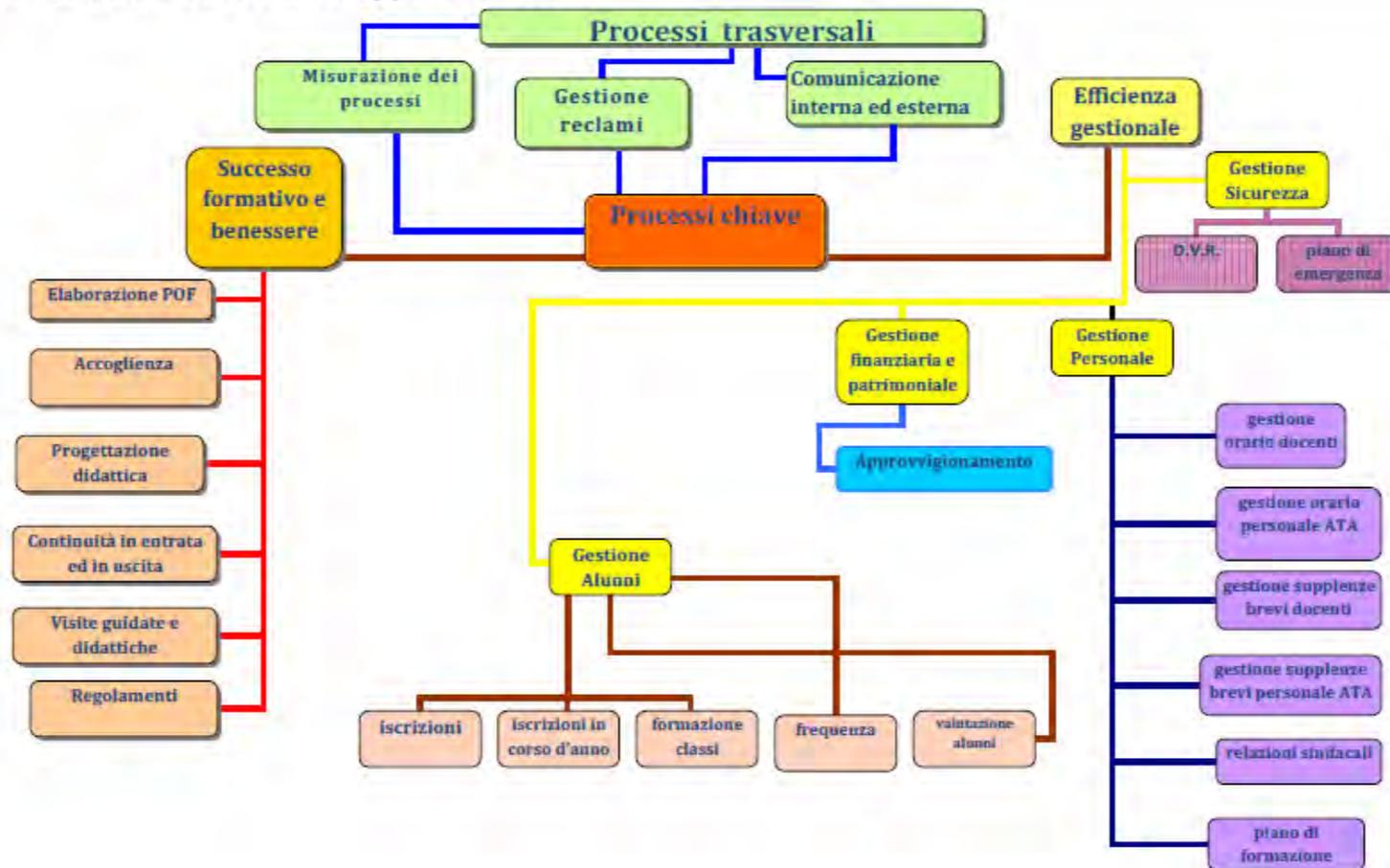
Il piano di comunicazione interno ed esterno è oggetto di monitoraggio attraverso i seguenti indicatori di processo:

- Customer Satisfaction questionario rivolto al Personale (clima e benessere organizzativo);



- Customer Satisfaction questionario rivolto alle famiglie;
- Customer Satisfaction questionario rivolto agli Enti Esterni;
- Rispetto dei tempi stabiliti;
- Numero dei reclami.

La raccolta e l'elaborazione dei dati permette di identificare le cause dei problemi da risolvere e pianificare le eventuali azioni di miglioramento.



I Processi

L'insieme delle attività che correlate fra loro trasformano, in maniera efficiente, le risorse in servizi per il singolo e per la società, vengono chiamati "Processi". Ogni istituzione scolastica funziona attraverso una molteplicità di processi, essi possono essere di natura diversa: principali, finalizzati alla realizzazione della mission e della vision dell'istituzione e, quindi, determinanti per l'erogazione dei prodotti/servizi; di gestione, che guidano l'organizzazione; di supporto, finalizzati a fornire le risorse necessarie.» (Modello CAF Education, pag.35).

La nostra Istituzione scolastica, riconoscendo l'efficacia di una organizzazione attenta ai bisogni dei vari portatori d'interesse ha mappato i processi chiave riguardanti i tre aspetti a loro connotati e si migliora nel tempo cercando di metterli in pratica. Tali procedure, tra loro interdipendenti, hanno creato circoli virtuosi quali: una maggiore condivisione tra i docenti, una maggiore interdipendenza tra le azioni sviluppate all'interno dell'istituzione e tra i componenti e la leadership.

Organizzazione e orario

Quali e quante sono le sedi, quale orario effettuano i diversi ordini di scuola, come e quando potersi mettere in contatto con segreteria e direzione.





Organizzazione dell'Istituto

L'Istituto è costituito da quattro plessi:

- “Cielo Stellato”, che ospita otto sezioni di scuola dell’infanzia in una struttura a piano terra di recente costruzione. Le aule sono dotate di impianto di riscaldamento autonomo, di tende schermanti contro l’abbagliamento solare e di servizi igienici. I bambini, al mattino vengono accolti in un ampio salone che permette di organizzare giochi e laboratori.

- La sezione in ospedale, che accoglie giornalmente i bambini che vengono ricoverati in day ospital, per degenze programmate o d’urgenza. La convenzione, stipulata con l’ASP 3 di Catania, fornisce un servizio al territorio non solo biancavillese, ma anche dei paesi vicini. I bambini ricoverati trovano nella stanza che li accoglie l’atmosfera della propria casa e della propria aula scolastica, partecipano ad attività di gioco, manipolative, espressive con materiale strutturato e non, e le insegnanti che vi operano diventano mediatrici importanti per il superamento dello stato di malattia che li affligge.

- “Centrale”, che ospita otto classi di scuola primaria al primo piano di un edificio di recente costruzione, adeguato alla normativa antincendio e all’accoglienza di bambini diversamente abili. Esso è dotato di impianto di riscaldamento centralizzato. Alcune aule sono provviste di tende schermanti. Il cortile interno, spazioso permette attività en plain air quali orto, cortili didattici e motoria, è arredato con panche e tavoli e con dei sedili coperti. Sono presenti anche un’aula informatica e una biblioteca. Al pian terreno si trovano gli uffici della dirigenza e della segreteria.

- “Giovanni Verga”, che ospita diciannove classi in un edificio di vecchia costruzione con struttura tradizionale, che consta del pianterreno e del primo piano. L’edificio, ristrutturato, è adeguato alla normativa antincendio e ad accogliere alunni diversamente abili. Nel cortile interno una struttura separata permette agli alunni di fare motoria, inoltre il cortile accoglie spazi dedicati all’orto, panche e tavolini e ad attività didattiche. Le aule all’interno sono ampie e ben illuminate, tutte dotate di tende schermanti. L’impianto di riscaldamento a metano è centralizzato. Un interfono permette la diffusione delle comunicazioni urgen-



ti. Sono presenti anche un'aula informatica, una biblioteca, un'aula per gli alunni disabili, un'aula musicale.

Orario

La nostra scuola utilizza il 20% del curricolo dell'autonomia per la realizzazione del "Progetto accoglienza".

La scuola dell'infanzia accoglie gli alunni in sezioni omogenee per età per un tempo scuola ridotto di 25 ore settimanali ripartite su cinque giorni.

Gli alunni entrano alle ore 08.10 ed escono alle ore 13.10.

I bambini, accompagnati dai genitori, possono entrare fino alle ore 09.00 senza esibire alcuna giustificazione, oltre quest'orario i genitori devono apporre la loro firma sull'apposito registro.

I genitori possono prelevare i bambini dalle ore 13.00.

Il servizio pre-scuola, dalle ore 8.00 e il post scuola sino alle 13,30 gratuito è garantito ai genitori che lavorano che ne fanno richiesta in Segreteria.

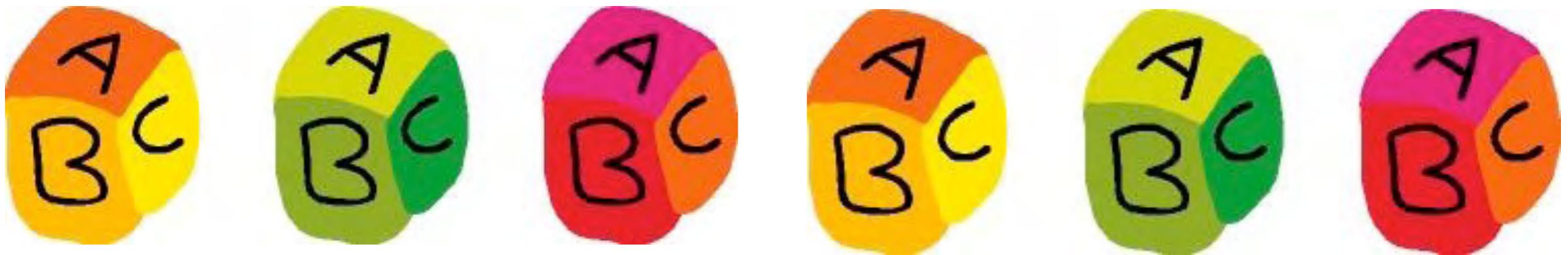
La scuola dell'infanzia in ospedale offre il proprio servizio per 40 ore settimanali con la presenza di due docenti di ruolo comune e un docente di religione. L'orario è il seguente:

- Lunedì dalle 09.00 alle 14.00, con una compresenza di 30 minuti;
- Da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 18,30, con compresenza dalle 13,30 alle 14,00
- Sabato dalle 09.00 alle 14.00.

La scuola primaria prevede un tempo di 27 ore settimanali (891 ore annuali) ripartite su cinque giorni settimanali secondo il seguente orario:

- Da lunedì a giovedì dalle 08,05 alle 13,30;
- Il venerdì dalle 08,05 alle 13,25.

Le classi sono seguite da docenti prevalenti che svolgono un curricolo con attività relative al progetto accoglienza, sicurezza e biblioteca a livello interdisciplinare.



Direzione e Uffici di Segreteria:

La Direzione e gli Uffici di segreteria sono ubicati al pianterreno del plesso Centrale e sono indipendenti rispetto alle aule.

Indirizzo: via dei Mandorli, SN – 95033 Biancavilla (CT)

Tel. /fax 095/982284 oppure 095/985309

Posta elettronica: cteeo460or@istruzione.it

Post elettronica certificata: cteeo460or@pec.istruzione.it

Ufficio del Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni previo appuntamento.

Ufficio del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi riceve previo appuntamento.

Ufficio Alunni - Settore di competenza: pratiche alunni e statistiche

Ufficio Amministrativo - Settore di competenza: contabilità, PON FESR e FSE e pratiche amministrative.

Ufficio Personale - Settore di competenza: pratiche docenti di ruolo, formazione graduatorie, personale supplente e personale ATA.

Ufficio Relazioni con il Pubblico - Settore di competenza: protocollo e archiviazione documenti, relazioni con il pubblico.

Tutti gli uffici di segreteria hanno orario di apertura antimeridiano tutti i giorni dalle 7.30 alle 14.00 e riceve il pubblico lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11.00 alle 13.00 e martedì dalle ore 16.00 alle 17.00.

Nei giorni di sospensione delle attività didattiche la Segreteria è aperta dalle ore 8.00 alle 13.30 e riceve il pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00. La Segreteria è chiusa il sabato durante l'interruzione delle attività didattiche e nei prefestivi.

Risorse

Per raggiungere i propri obiettivi, la scuola può contare su risorse economiche, materiali, strutturali e professionali. Sulla base delle risorse esistenti e dei bisogni formativi, educativi e didattici individuati, la scuola individua gli acquisti da effettuare per potenziare e migliorare le proprie dotazioni materiali e per individuare la formazione per proprio personale.





Economiche e materiali

Le risorse economiche della nostra scuola provengono principalmente da tre fonti:

- **Fondi europei:** sono i fondi erogati tramite la partecipazione ai progetti PON FSE (grazie ai quali è possibile effettuare attività di formazione rivolta al personale o attività laboratoriali rivolte agli alunni e ai genitori) e FESR (grazie ai quali è possibile acquistare ed implementare le strutture e gli strumenti scolastici);
- **Stato, Regione e Comune:** rientrano in questa categoria sia i fondi che vengono elargiti per il funzionamento ordinario della didattica e della segreteria, per la manutenzione, per l'acquisto di beni strumentali sia quelli per l'attuazione di progetti specifici attuati anche tramite reti di scuole.
- **Privati:** contributi volontari di famiglie e privati che sono utilizzati sia per il pagamento dell'assicurazione che per l'ampliamento dell'offerta formativa.



Grazie alla partecipazione ai progetti regionali, nazionali ed europei, si è potuto ampliare la dotazione strumentale in possesso della scuola:

- le 27 classi di scuola primaria sono provviste di LIM, videoproiettore, laptop;
- in entrambi i plessi di scuola primaria vi sono: laptop in numero sufficiente per essere usati dagli alunni in due classi contemporaneamente, aula informatica, biblioteca, strumentazione scientifica per effettuare laboratori, videocamera e fotocamera, attrezzi ginnici, dotazione di strumenti musicali, laboratorio mobile di robotica.
- 4 classi di scuola primaria sono dotate di tablet per svolgere attività laboratoriali sul modello cl@sse 2.0;
- 30 tablet sono a disposizione per il personale scolastico come supporto alla didattica o all'organizzazione.

Professionali

Il modello CAF (Common Assessment Framework nel settore istruzione) impegna la scuola nella ricerca di autoanalisi e miglio-



ramento continuo tipico del Sistema Gestione Qualità; permette altresì, ai suoi operatori di progettare e sviluppare azioni preventive e correttive del proprio operato. Pertanto, tutti i docenti si impegnano in attività di ricerca-azione finalizzate a migliorare la progettazione didattica, la valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni, nonché la propria formazione culturale e professionale.

Nel rapporto fra i vari attori operanti nella scuola, vitale importanza ricopre la condivisione che nel corso degli anni si è stabilita fra personale docente e amministrativo e collaboratori scolastici. Infatti il lavoro sinergico, compatta gli sforzi, risparmia l'energia di tutti e ottiene buoni risultati. Ha contribuito a tutto questo la condivisione unitaria di visione e missione della scuola e la creazione di comuni strumenti lavorativi che facilitano la comunicazione.

La stabilità del personale, che si è affermata nel corso degli anni (il 91,5% è assunto a tempo indeterminato, il 63,8% presta servizio da più di 10 anni, tutto il personale di segreteria e l'80% dei collaboratori scolastici sono assunti a tempo indeterminato e la maggioranza presta servizio da più di 5 anni presso questa scuola), garantendo la continuità educativa e amministrativa, ha per-



messo e permette di osservare la ricaduta positiva della formazione svolta negli anni e il miglioramento delle attività proposte nel territorio e all'utenza.

È opportuno sottolineare che il 31,8% dei docenti della primaria è laureato. Diversi docenti possiedono competenze professionali che vengono aggiornate anche annualmente.

In particolare:

- 5 docenti possiedono una certificazione linguistica B1;
- 4 docenti possiedono una certificazione linguistica A2;
- 5 docenti possiedono una certificazione ECDL;
- tutto il personale possiede una formazione sulla sicurezza per i diversi profili;
- tutti i docenti e il personale di segreteria hanno seguito corsi di formazione sulle tecnologie informatiche.

Anche la Dirigenza, sia attuale che passata, permanendo nell'istituzione, gli anni utili ad adempiere il proprio mandato, ha contri-

buito a tramettere nel tempo quei valori di continuità i cui effetti si riscontrano nel miglioramento della scuola.

Figure di sistema

- Collaboratori del Dirigente;
- Funzioni strumentali;
- Animatore digitale;
- Referenti di plesso;
- Referenti dei progetti curricolari;
- Referenti dei progetti extracurricolari;
- RSPP;
- RLS;
- GLI;
- RSU;
- Nucleo per l'autovalutazione e miglioramento;
- Comitato di valutazione.



Sicurezza

La sicurezza è un tema di vitale importanza per la scuola che deve non solo essere un luogo sicuro, ma anche informare e formare il proprio personale, gli studenti e le famiglie.



La normativa attuale ribadisce più volte l'importanza che tutte le figure operanti nella scuola siano coinvolte in attività legate alla sicurezza. Il personale, gli alunni, ma anche coloro che gravitano attorno alla nostra scuola sono tenuti a rispettare le norme sulla sicurezza, ad essere informati e, limitatamente al personale, formati.

La nostra scuola è fortemente convinta dell'importanza dello sviluppo di una cultura sulla sicurezza che deve svilupparsi sia nell'ambiente scolastico che in quello extrascolastico. Per tale motivo oltre a ottemperare a quanto è previsto dalla norma (redazione di documenti fondamentali come DVR, Piano di emergenza, DUVRI, formazione di figure sensibili, individuazione di RLS e RSPP), la nostra scuola effettua diverse attività che aiutano a diffondere la cultura della sicurezza a scuola e nel territorio:

- Incontri informativi e formativi rivolti alla famiglia (tecniche salva vita, sicurezza informatica);
- Attività di sensibilizzazione rivolte agli alunni (norme di comportamento per strada, in classe, nell'utilizzo delle nuove tecnologie, rispetto delle regole di comportamento in caso di emergenza);
- Prove di evacuazione su diverse tipologie di calamità e/o incidenti (incendi in classe o fuori classe, terremoti);
- Aggiornamento dei dati relativi alla formazione sulla sicurezza (redatto a cura dell'RSPP);



- Partecipazione ad una rete sulla sicurezza con le scuole del territorio di Biancavilla, Santa Maria di Licodia, Adrano e Bronte.

Un'attenzione particolare si pone agli aspetti della sicurezza dei dati personali e del mondo informatico.

Scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative

Ogni scuola effettua le proprie scelte educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative in relazione alla propria visione e alla missione che si persegue. Le nostre scelte sono tutte guidate da un unico filo conduttore: il Ben-essere degli alunni e il loro successo formativo.





Le scelte educative, curriculari, extracurriculari ed organizzative del nostro istituto sono finalizzate tutte al perseguimento della missione dell'istituto, quindi al benessere e al successo formativo.

Per tale motivo, e in accordo con quanto previsto dalla Legge 107/2015, le scelte sono effettuate per:

- Contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione;
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto al successo formativo di tutti gli alunni, tenendo in considerazione la cura educativa e la didattica speciale per gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali, individualizzando e personalizzando le esperienze per il recupero delle difficoltà, il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;
- Educare alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazione anche attraverso un

raccordo con gli enti locali, le forze dell'ordine e le associazioni operanti nel territorio;

- Innalzare il livello delle competenze chiave degli alunni nei diversi ambiti disciplinari ed in particolare nell'area linguistica, logico-matematica, scientifica e digitale;
- Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- Innalzare il livello delle competenze nei linguaggi non verbali: musica, arte, educazione fisica, tecnologia;
- Innalzare i livelli di conoscenza e uso delle lingue straniere;
- Potenziare la didattica laboratoriale.

Obiettivi strategici e formativi

La scuola, basandosi sui bisogni dei propri alunni, considerando i traguardi didattici stabiliti a livello nazionale da raggiungere, individua gli obiettivi strategici e formativi da perseguire.



La scuola individua i propri obiettivi strategici e formativi in relazione sia alla propria visione che alla propria missione. In particolare l'individuazione degli obiettivi procede dai bisogni degli alunni.

Il nostro istituto, consapevole dell'importanza di accogliere e soddisfare i bisogni degli alunni, ha intrapreso un percorso di approfondimento dei diritti naturali dei bambini prospettati da Zavaloni e dei diritti dei bambini universalmente riconosciuti.

Dalla riflessione su questi documenti e sulla realtà territoriale biancavillese, sono stati individuati i seguenti bisogni:

- Difesa della salute psichica e fisica;
- Difesa del diritto all'istruzione e formazione;
- Predisposizione di un ambiente salubre, stimolante, motivante, sicuro;
- Riconoscimento dell'identità e valorizzazione della diversità di ogni singolo alunno all'interno della società globalizzata;
- Acquisizione graduale della consapevolezza del patrimonio culturale;
- Capacità di usare, in contesti diversi, le strumentalità e le conoscenze acquisite e le abilità maturate attraverso lo studio disciplinare;



- Capacità di scegliere ed applicare autonomamente percorsi organizzativi per eseguire una consegna, un compito, per risolvere situazioni problematiche;



- Capacità di governare in modo sempre più efficace e consapevole le scelte comportamentali e relazionali, rispettando le regole indispensabili per la civile convivenza;

- Sviluppo delle capacità attentive, di concentrazione e memorizzazione;
- Sviluppo e potenziamento di ogni forma di espressione e comunicazione;
- Capacità di adattarsi in contesti nuovi;
- Capacità di socializzare cooperativamente con i coetanei e con gli adulti, accettando e valorizzando “le diversità”;
- di apprendere le regole di convivenza civile.

Sulla base di questi bisogni, della visione e missione della scuola, e considerando quanto previsto nel comma 7 dell’articolo 1 della Legge 107/2015, la nostra scuola ha individuato i seguenti obiettivi strategici e formativi (la declinazione dei singoli obiettivi è consultabile in allegato):

Obiettivi strategici

- Promuovere la condivisione di una cultura comune e di idee e valori e instaurare sereni e proficui rapporti con famiglie e territorio;
- Promuovere la partecipazione attiva e la pratica della democrazia;
- Favorire un’educazione che sia volta alla convivenza civile e all’accoglienza, allo sviluppo della capacità di scelta, dell’autonomia, della consapevolezza e del senso di responsabilità;
- Favorire l’inclusione di tutti;

- Donare coerenza all'esperienza scolastica globale;
- Favorire la cultura della sicurezza a scuola e nel territorio;
- Predisporre valide politiche di formazione per il personale scolastico;
- Curare l'informazione e la comunicazione interna ed esterna;
- Usare pratiche di auto ed etero valutazione.

Obiettivi formativi

- Diffondere uno stile sano di vita anche attraverso la promozione di attività motorie e musicali;
- Fornire agli alunni una solida istruzione di base;
- Innalzare il livello delle competenze chiave degli alunni;
- Creare le condizioni per una personalizzazione degli interventi con riguardo alle situazioni di disagio;
- Offrire occasioni di ampliamento dell'offerta didattica.



Accoglienza

La nostra scuola ritiene l'accoglienza un valore fondamentale che non può e non deve limitarsi solo ai primi giorni di scuola. Per tale motivo si è scelto di usare il 20% del curricolo dell'autonomia per costruire un progetto che segue gli alunni del nostro istituto lungo tutto l'anno scolastico.



Il II Circolo Didattico ritiene l'accoglienza un valore fondamentale per il benessere formativo ed educativo degli alunni. Accogliere vuol dire mettersi in gioco, aprirsi all'altro e renderlo partecipe di qualcosa di proprio.

Con il Progetto Accoglienza "Storie per riflettere", traendo spunto dalla Philosophy for Children (P4C), la nostra scuola intende:

- accogliere tutti gli alunni in un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente;
- promuovere, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura e per il libro, per il confronto democratico, la riflessione, per il dialogo costruttivo;
- sviluppare il pensiero critico su valori e su aspetti sociali e di vita sociale.

Il Progetto, come curricolo locale, corrisponde al 20% del curricolo obbligatorio in entrambi gli ordini di scuola.

Il nostro istituto sceglie un'idea che sarà sviluppata durante tutto l'anno e che sia in accordo sia con la P4C che con la pedagogia della lumaca di Zavalloni, che invita alla riflessione e alla lentezza per una scuola non violenta e accogliente.

Durante le prime settimane in tutte le sezioni di scuola dell'infanzia e in tutte le classi di scuola primaria si svolgono attività mirate all'inserimento dei nuovi alunni e all'avvio dell'anno scolastico promuovendo la partecipazione attiva, la motivazione ad apprendere, il senso di responsabilità civile ed etica.





La prima fase del progetto accoglienza si conclude con la Festa

dell'accoglienza a cui partecipano anche i genitori, rappresentanti degli Enti locali e degli sponsor che contribuiscono alla stampa del diario scolastico.

Nel corso dell'anno scolastico, attraverso conversazioni di gruppo, si stimolano i bambini ad acquisire una maggiore coscienza di sé e delle proprie emozioni e sentimenti (circle time).

Una volta a settimana le tematiche relative alla cittadinanza e costituzione sono svolte seguendo la metodologia della P4C del problem solving (individuare problemi e ricercare le possibili soluzioni) e sono riprese ogni giorno prima dell'inizio delle attività didattiche.

A fine anno si organizza una festa finale durante cui si mostrano i prodotti realizzati durante l'anno e si condivide insieme ai genitori e ai rappresentanti degli Enti locali quanto appreso.

L'inclusione



La scuola è di tutti e la diversità è un valore aggiunto.



Premessa

Includere vuol dire non solo affermare il diritto dei bambini ad essere presenti in tutte le attività della scuola, ma anche far sì che questa presenza sia significativa e permetta lo sviluppo delle capacità, abilità e potenzialità di ogni bambino. L'educazione inclusiva è un indirizzo strategico di notevole importanza per la scuola perché richiede interventi "speciali" aperti e mirati alle diverse esigenze formative e alla pluralità dei bisogni che gli alunni presentano nel corso dell'anno scolastico.

La nostra popolazione scolastica, essendo eterogenea, è caratterizzata da diversi bisogni educativi speciali (BES) e mette in mostra problemi di disagio e di difficoltà di apprendimento ed esplicita il bisogno di gestire conflitti che sfociano a volte in fenomeni di bullismo, aggressività, violenza, esclusione, etichettamento, pregiudizi.

Il primo compito della nostra scuola è quello di individuare e riconoscere i bisogni degli alunni per poter mettere in atto strategie di intervento efficaci e funzionali e metodi di insegnamento adeguati, sperimentando, altresì, forme di cooperazione e di con-



divisione, per far in modo che ogni alunno si senta stimato, valorizzato, accolto e che abbia modelli positivi di riferimento. Includere e valorizzare le diversità e le differenze significa per la scuola riadattare i percorsi curricolari alla luce dei nuovi bisogni, sconvolgendo orari, luoghi, spazi, metodi e strategie, al fine di garantire uguaglianze formative che si traducano in progettazioni individualizzate e personalizzate. L'inclusività non è uno status fisso, ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento" capace di riorganizzarsi costantemente. Per tale motivo le azioni messe in campo dalla nostra scuola sono rivolte a tutti i bambini che presentano bisogni educativi speciali e prioritariamente a quelli con disturbi evolutivi specifici, come indicato nella DM del 27 dicembre del 2012: alunni stranieri, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), disabili.

Per favorire "lo star bene e il successo formativo" di tutti gli alunni la scuola predispone vari tipi di azioni:

- Il consiglio di classe/di intersezione, dopo una conseguente analisi dei casi, attiva percorsi didattici ed educativi mirati alla rimozione degli ostacoli;



- Gli insegnanti progettano efficaci e funzionali interventi didattici, a partire dalle abilità di base, calibrati ai livelli delle conoscenze disciplinari e delle competenze attese, strategie appropriate e metodi adeguati di insegnamento.

A seconda delle caratteristiche e dei bisogni emersi, le azioni possono avere carattere transitorio o limitato ad alcune discipline o più duraturo, se legato a problematiche più complesse. Sulla base dei bisogni degli alunni e della loro disponibilità oraria, gli insegnanti titolari delle classi e gli insegnanti facenti parte dell'organico dell'autonomia, oltre ad essere coinvolti quotidianamente nel lavoro scolastico in classe e di supporto didattico, attivano in due specifici momenti dell'anno (una settimana nel 1° quadrimestre e nel 2° quadrimestre) laboratori per piccoli gruppi nell'intento di istituire una pausa di progettazione didattica per poter mirare gli interventi all'acquisizione delle competenze previste.

La didattica inclusiva è efficace non soltanto per il raggiungimento degli obiettivi specifici relativi alle competenze collegate alle varie discipline, ma soprattutto in relazione agli obiettivi educati-

vi che la scuola stessa è chiamata a porsi. Attraverso la progettualità inclusiva la scuola si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Attuare pienamente l'inclusione degli alunni diversamente abili, nel rispetto dell'individualità di ogni alunno;
- Creare una rete di rapporti funzionali all'inclusione utilizzando tutte le opportunità disponibili sul territorio (ASP, Enti Locali, Associazioni,...);
- Progettare percorsi formativi personalizzati, in collaborazione con la famiglia e in raccordo con i servizi socio-sanitari del Territorio;
- Organizzare spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione attraverso l'organizzazione di attività ludiche-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali;



- La verifica periodica dei risultati;
- L'attivazione del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- La formulazione del PEI (alunni disabili-L.104/92), del PDP (alunni con DSA, ADHD- L. 170/2010, BES – D.M. 27/12/12).

Per attuare il progetto di Inclusione e assicurare il diritto allo studio agli alunni con bisogni educativi speciali sono chiamate a collaborare diverse professionalità:

- Docenti curricolari e di sostegno che progettano e conducono le attività didattiche anche individualizzate e che nei confronti degli alunni hanno piena corresponsabilità;
- Assistenti Igienico – Personale che svolgono attività di assistenza agli alunni disabili e intervengono nell'ambito dell'autonomia, relazione e nella cura dell'igiene personale (su incarico del Comune);



- Docente Funzione Strumentale, la cui individuazione è deliberata dal Collegio dei Docenti, svolge azione di coordinamento fra tutte le figure (scuola, famiglia, ASP, Enti Locali).

Alunni Stranieri

La nostra scuola garantisce l'uguaglianza delle opportunità formative a tutti gli alunni compresi quelli che provengono da culture diverse, nella prospettiva di cooperazione tra i popoli e nel rispetto dei diritti umani, delle differenze e del pluralismo, intesi come ricchezza ed opportunità per ognuno.

Dall'anno scolastico 2014-2015 è attivo un Protocollo elaborato da una Commissione ed approvato nel Collegio dei Docenti del 06 giugno 2015.

Dall'anno scolastico 2015-2016 sono state prodotte schede per la rilevazione delle conoscenze linguistiche e disciplinari degli alunni, interviste per i genitori e gli alunni e documenti cogenti in diverse lingue.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento



La legge 170/2010, relativa ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), assegna alle scuole il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

In tal senso il nostro Istituto ha inteso realizzare un percorso applicativo nelle seguenti azioni:

- ha attivato il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) per la rilevazione dei BES;
- ha promosso la partecipazione di tutti i docenti agli incontri di formazione sui DSA al fine acquisire strumenti operativi concreti per una didattica efficace;
- ha predisposto un Curricolo per competenze, differenziato e orientato alla personalizzazione del processo di apprendimento attraverso un Piano Didattico Personalizzato in cui sono stati coinvolti docenti e genitori dei bambini portatori di DSA e BES.

Alunni disabili



Nella scuola, la presenza di un alunno disabile in un gruppo classe viene vissuta come un valore da condividere e un'occasione importante di crescita comune: viene valorizzata l'unicità della persona in quanto tale e non in relazione al deficit. Per perseguire questo ambizioso progetto si opera partendo da un'attenta valutazione educativa iniziale dell'alunno e della classe, per l'identificazione e l'adeguamento degli obiettivi rispetto alla programmazione di classe, successivamente si procede con la scelta dei materiali e sussidi specifici.

Sulla base di questa valutazione iniziale si procede con la redazione del PEI elaborato in collaborazione con gli insegnanti di classe, la famiglia e gli operatori dell'ASP.

La programmazione individualizzata, partendo dai bisogni educativi dell'alunno, si integra con la programmazione della classe secondo le varie fasce di apprendimento.

Nelle classi in cui sono inseriti gli alunni con disabilità certificata in possesso di una diagnosi funzionale, ai sensi della L.104/92, vi è la presenza di insegnanti di sostegno e di altre figure professio-



nali per ricercare opportune strategie di intervento e di sviluppo. Gli obiettivi prioritari che vengono perseguiti sono:

- Inserimento e inclusione nel gruppo-classe, nel rispetto dell'individualità di ogni alunno;
- Sviluppo della persona attraverso l'acquisizione di conoscenze e di abilità e di sviluppo di competenze, tenendo in considerazione le potenzialità presenti;
- Partecipazione alla vita associata, socializzazione e collaborazione;
- Raggiungimento della massima autonomia.

Per gli alunni le cui autonomie sono particolarmente compromesse (Legge 107/2015 comma 24), si è elaborata una scheda di Osservazione sui prerequisiti di apprendimento e la valutazione delle seguenti competenze:

- Comunicazione, intesa come capacità di comunicare verbalmente e non;



- Competenze logiche, intese come graduale sviluppo delle capacità rappresentative e logiche;
- Consapevolezza di sé e espressione e creatività, intesa come graduale sviluppo delle abilità senso-percettive e motorie;
- Competenze sociali e comportamento, intesa come interazione con il piccolo gruppo, con il gruppo-classe e con l'adulto.

Sono previste attività specifiche di laboratorio in cui è possibile utilizzare materiale strutturato e supporto informatico con l'utilizzo di software per il recupero delle abilità di base.

Attraverso queste modalità d'intervento si cerca di guidare a l'alunno ad assumere un proprio ruolo nella scuola, nella famiglia, nella società sia pure rapportato al tipo di deficit e alla compromissione da esso determinato. Attenzione particolare viene riservata al rapporto scuola-famiglia nella ricerca di integrazione dei vari punti di vista educativi.

Gli strumenti di lavoro

Per rendere le azioni educative più efficaci e andare incontro ai bisogni educativi e formativi degli alunni, la nostra scuola utilizza diversi strumenti didattici ed educativi.



La nostra scuola, oltre ai libri di testo in adozione per la scuola primaria, utilizza diversi strumenti di lavoro per rendere più operativa e piacevole l'attività didattica.

- Il diario di scuola: il diario scolastico è uno strumento fondamentale poiché serve non solo per scrivere i compiti assegnati, ma anche per comunicare con i genitori. Gli alunni della scuola primaria hanno un compagno speciale che li tiene d'occhio durante la loro crescita: Il diario di scuola Tienimi d'occhio in cui sono presenti 32 pagine personalizzate con informazioni sulla nostra scuola e disegni realizzati dagli alunni. Il diario affronta ogni anno una tematica educativa particolare;

- Cortili didattici, presenti in entrambi i plessi della scuola primaria, sono un luogo in cui si può imparare anche giocando. Le esperienze all'aperto sono ottime occasioni per sviluppare competenze relative al sapere, al saper fare e al saper essere. La scuola è dotata di cortili didattici per il miglioramento della qualità della vita dei bambini, per prevenire la dispersione scolastica e garantire la formazione globale degli alunni;

- Le uscite didattiche e le visite d'istruzione aiutano ad approfondire argomenti e tematiche affrontate in classe, sono un momento di condivisione e rappresentano un importante momento culturali e sociale prezioso perché motivano gli alunni ad apprendere in modo diverso. Esse sono anche un'opportunità per fare esperienze nuove, all'aperto, che valorizzano la formazione e la crescita e aiutano a mettere in pratica le regole di convivenza civile apprese in classe in contesti diversi. A seconda delle necessità si utilizza come mezzo di trasporto: bus comunale, bus a noleg-



gio, mezzi pubblici preventivamente richiesti e riservati (Circumetnea), per particolari situazioni anche auto dei genitori;

- Orti didattici: presenti in tutti i plessi dell'istituto, è il luogo in cui convivono didattica, manualità e creatività. Nato da un'esperienza con gli orti di pace Sicilia, l'orto didattico è vissuto come luogo in cui alunni, docenti e famiglie (genitori, ma anche nonni) si incontrano per vivere la natura e sviluppare concretamente il rispetto per l'ambiente. La partecipazione dei nonni e il confronto con loro consente anche uno scambio intergenerazionale che rafforza il legame familiare e la partecipazione attiva delle famiglie all'interno della scuola.

- Laboratori ossia luoghi per fare e per riflettere. La scuola è dotata di laboratori fissi (aule informatiche e biblioteche



in entrambi i plessi di scuola primaria) ma anche di laboratori mobili (di musica, scienze, di robotica, linguistici) che consentono di cambiare il setting delle aule tradizionali e renderle un luogo in cui si impara facendo (learning to do, si rinforzano gli aspetti relazionali, si dà spazio ai diversi stili di apprendimento e si orientano le abilità dei bambini;

- LIM presenti in tutte le classi di scuola primaria. Grazie alle lavagne interattive multimediali la didattica tradizionale diviene più stimolante per gli alunni, consente di effettuare ricerche in rete e di realizzare diverse attività;

- Tablet consegnati sia ad alcuni docenti (che svolgono compiti strategici all'interno della scuola, aiutano il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività e documentano quanto si

svolge a scuola) che a quattro classi che funzionano secondo il modello delle cl@ssi 2.0;

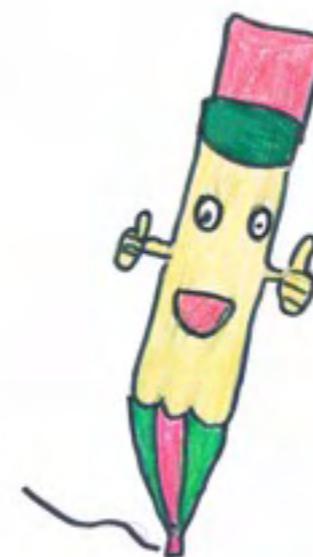
- Agenda digitale, uno strumento consegnato ai docenti per registrare le attività svolte in classe, la progettazione degli interventi, le verifiche e le valutazioni. All'interno di questo supporto si trovano gli strumenti definiti ad inizio anno scolastico per progettare, programmare, verificare e valutare gli alunni e tutte le attività che si concordano in corso d'anno;

- Riduzione del peso dello zaino, più che uno strumento una filosofia condivisa: gli alunni possono lasciare a scuola libri e quaderni per portare a casa solo quello che serve per studiare. Nel rispetto delle decisioni delle assemblee dei genitori si ha la possibilità di mettere in comune il materiale di facile consumo (penne, gomme, matite, colori) eliminando l'astuccio dallo zaino;

- Gestione dei compiti a casa, anche durante le vacanze, una strategia condivisa dai docenti secondo cui i compiti assegnati sono funzionali alla didattica in classe e rappresentano un rinforzo di quanto già sperimentato in classe o preparazione per attività a scuola. Per Natale sono assegnate solo letture dal libro di scuola, per le vacanze pasquali e le festività di breve durata non si assegna alcun compito. Per l'estate, a secondo delle decisioni assunte durante le assemblee con i genitori, letture libere su consiglio degli insegnanti oppure con acquisto volontario di libri finalizzato alla realizzazione della biblioteca di classe e successiva condivisione.

Curricolo obbligatorio e curricolo verticale

Nella scuola del primo ciclo non si parla più di programmi, ma di curricoli disciplinari con dei traguardi didattici definiti a livello nazionale. Sulla base di questo curricolo obbligatorio la nostra scuola ha individuato il percorso verticale di ogni disciplina partendo dalla sezione che ospita i bambini di tre anni per arrivare sino alla classe quinta della primaria.

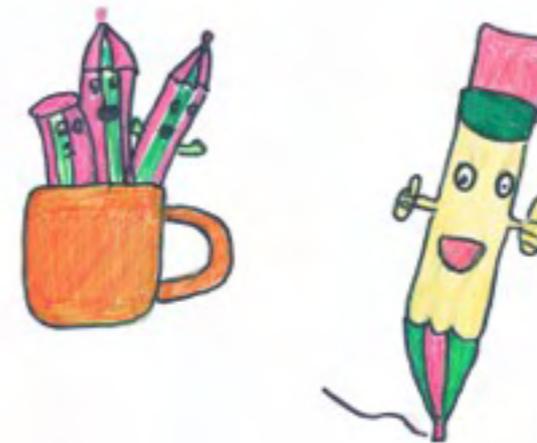




Le Indicazioni per il curricolo entrate in vigore con il DM 254/12, sostituiscono le indicazioni del 2004 e del 2007, e diventano il quadro di riferimento unico per la progettazione curricolare. Considerate le rilevanti novità di questo documento, la nostra scuola ha ritenuto fondamentale procedere alla costruzione del suo curricolo sul piano teorico e metodologico.

Il nostro curricolo, in base alle Indicazioni nazionali, ha individuato i traguardi di sviluppo delle competenze, le competenze chiave, le abilità, le conoscenze, i compiti significativi e le competenze trasversali. Il curricolo verticale così realizzato e deliberato dal Collegio dei docenti, è uno strumento di lavoro dinamico che è modificato annualmente in base alle esigenze didattiche e formative.

Le competenze prese in considerazione sono quelle chiave europee che rappresentano il riferimento per la definizione e la valutazione degli obiettivi curricolari per ogni disciplina e costituiscono



no il bagaglio di abilità e attitudini necessarie per il cittadino europeo:

- Comunicazione nella madre lingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienze e in tecnologia;
- Competenza digitale;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e di intraprendenza;
- Imparare ad imparare;
- Consapevolezza ed espressione culturale;



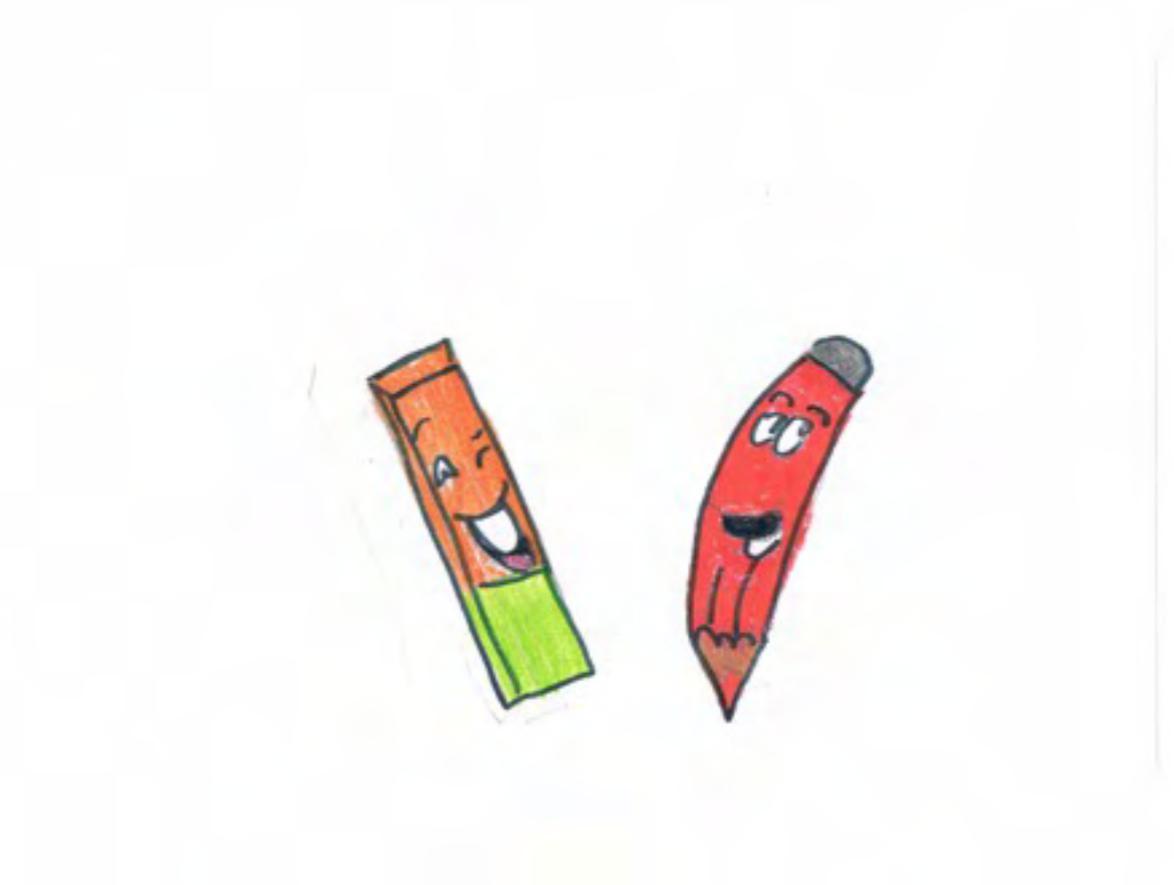
Le competenze sono valutate secondo i livelli realizzati dalla scuola per gli alunni di 3-4-5 anni nella scuola dell'infanzia e per tutte le classi della scuola primaria sia grazie alla somministrazione di prove in situazione di compito realizzate per fasce di età all'infanzia e per fasce di classi parallele alla primaria e somministrate in ingresso, itinere e a fine anno sia attraverso la valutazione disciplinare collegata alle singole competenze tramite la scheda di rilevazione discipline/competenze.

Al termine della quinta classe, le competenze sono certificate con un apposito modello (la nostra scuola ha aderito alla sperimentazione della scheda di certificazione delle competenze per il primo ciclo) in cui sono previsti quattro livelli:

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

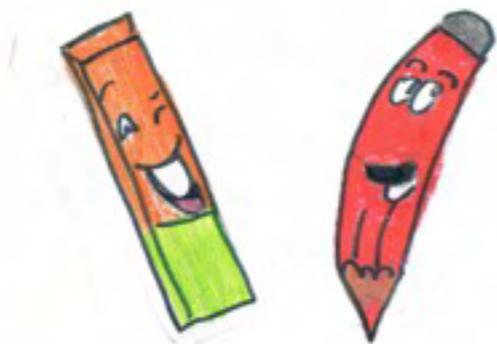
Organizzazione disciplinare

Ogni Collegio dei docenti,
considerati i traguardi didattici e il
curricolo verticale adottato,
individua le ore da dedicare ad ogni
singola disciplina.



Nelle classi, dalla prima alla quinta, è assegnato un insegnante prevalente, affiancato da un altro insegnante che lavora su 4/5 classi. Dell'equipe fanno parte i docenti di sostegno, di religione e di lingua straniera. L'insegnamento della lingua straniera è affidato ad un docente specialista che opera su 7/8 classi oppure ad un docente specializzato che opera nella stessa classe.

Il collegio dei Docenti, in base alla sua autonomia, ha deliberato il seguente monte ore disciplinare da assegnare ad ogni singola disciplina.

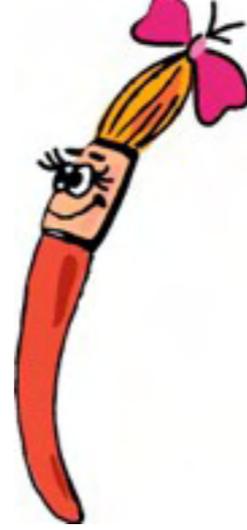


DISCIPLINE	CLASSI	MONTE ORE
Italiano	Prime	9 ore settimanali
	Seconde	8 ore settimanali
	Terze, quarte, quinte	7 ore settimanali
Inglese	Prime	1 ora settimanale
	Seconde	2 ore settimanali
	Terze, quarte, quinte	3 ore settimanali
Musica	Tutte le classi	1 ora settimanale
Motoria	Tutte le classi	1 ora settimanale
Arte e Immagine	Tutte le classi	1 ora settimanale
Storia e Cittadinanza	Tutte le classi	2 ore settimanali
Geografia	Tutte le classi	2 ore settimanali
Matematica	Tutte le classi	5 ore settimanali
Scienze	Tutte le classi	2 ore settimanali
Tecnologia	Tutte le classi	1 ora settimanale
Religione	Tutte le classi	2 ore settimanali

Progettazione disciplinare scuola primaria

Per raggiungere i traguardi formativi che la scuola ha previsto, i docenti programmano le proprie discipline collegialmente.





La progettazione curricolare è il risultato di scelte condivise collegialmente da tutti i docenti.

ORGANIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE	ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
<p>Curricolo di scuola elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti è articolata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Traguardi per lo sviluppo delle competenze; ➤ Competenze-chiave; ➤ Conoscenze; ➤ Abilità; ➤ Compiti significativi; ➤ Competenze trasversali. 	<p>Monte ore discipline. Quota oraria dedicata al progetto accoglienza: tempi e contenuti. N.27 ore di attività curricolari antimeridiane per tutte le classi</p>

Nell'agenda digitale vengono individuate le seguenti azioni didattiche:

- Accoglienza: predisposizione prove d'ingresso; somministrazione prove d'ingresso ascolto e comprensione Italiano e Matematica; predisposizione situazione di compito; monitoraggio apprendimenti alunni.
- Azioni 1^a e 3^a: progettazione dell'azione didattica (ideazione, breve descrizione dell'argomento, modalità di inclusione degli alunni BES, approccio metodologico, materiali/strumenti usati, tempi di realizzazione, collaborazioni, prodotti), verifica e valutazione bimestrale;
- Azioni 2^a e 4^a: progettazione dell'azione didattica (ideazione, breve descrizione dell'argomento, modalità di inclusione degli alunni BES, approccio metodologico, materiali/strumenti usati, tempi di realizzazione, collaborazioni) prodotti, somministrazione prove quadrimestrali (ascolto e comprensione Italiano e matematica), progettazione e attuazione delle situazioni di compito, verifica e valutazione quadrimestrale, monitoraggi livelli di apprendimento e competenze alunni

Curricolo trasversale

Per acquisire le competenze chiave europee, la nostra scuola individua dei percorsi trasversali con cui arricchisce e approfondisce l'offerta rivolta ai propri alunni.



Premessa

La nostra scuola individua e progetta percorsi che si considerano più efficaci per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Da anni, gli alunni della scuola infanzia e primaria, affrontano situazioni di compito che li vede impegnati nel vivere un contesto reale come una situazione di sfida per poter risolvere il problema proposto, implicando un agire sia fisico che mentale. Attraverso i descrittori di valutazione delle competenze, gli insegnanti valutano: il grado di partecipazione, di curiosità e di interesse; il livello di attenzione e di autonomia operativa e personale, di collaborazione e di dinamica relazionale che si instaura nei lavori di gruppo; le strategie adeguate per la soluzione di situazioni problematiche, il grado di rilevazione e rielaborazione di dati informativi, tabulazione di dati; modalità di applicazione di conoscenze procedurali in situazioni simili e nuove. Dal 2008 la scuola ha adottato descrittori/indicatori dei livelli di competenze raggiunti dagli alunni, organizzandoli per fasce di classi e sezioni, in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. I descrittori di valutazione sono il risultato di un percorso di ricerca-azione che ha visto impegnato un gruppo di docenti nell'attuazione delle Indicazioni per il curriculum. Più del 60% della popolazione scolastica si attesta nel livello alto (nove-dieci) e tra il primo e secondo quadrimestre vi è un miglioramento delle competenze che si attesta in media nel 15%.

Progetto Accoglienza

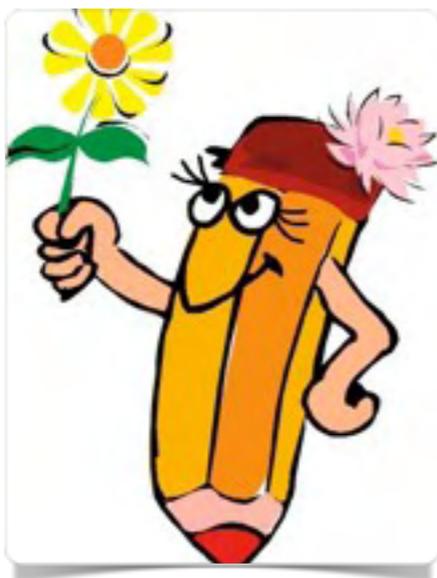
Il progetto accoglienza, nella nostra scuola, nasce dall'esigenza di favorire lo star bene dell'alunno, acquisire in primo luogo la fidu-



cia negli adulti di riferimento e poi stringere amicizie significative con i coetanei, nonché sviluppare l'autostima.

La qualità delle relazioni con i compagni ha un'importanza centrale per lo sviluppo personale e sociale.

Per questo è necessario che si educi al valore dell'amicizia sin dai primi giorni di scuola, attraverso momenti di condivisione e invitando i bambini a conversare su questo tema, partendo dall'ascolto di storie che sollecitano tale argomento ad esprimere le proprie emozioni imparando a gestirle. Il progetto, altresì, intende promuovere, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura e per il libro, per il confronto democratico, la riflessione, lo sviluppo del pensiero critico su valori e aspetti sociali. Anno dopo anno, vengono scelte tematiche differenti a secondo dei bisogni degli alunni.



Il progetto, come curricolo locale, corrisponde nella scuola dell'infanzia e primaria al 20% del curricolo obbligatorio.

Educazione alimentare e alla salute

L'educazione alla salute, occupa un posto di rilevante importanza nel processo di crescita dei bambini, ecco perché si promuovono percorsi volti alla sensibilizzazione e alla formazione di una cultura della prevenzione orientata alla promozione di valori e di atteggiamenti sani che sono alla base di consapevoli e positivi stili di vita. Sin dalla scuola dell'infanzia si impara a mangiare bene: in classe si stabiliscono, insieme agli alunni, programmi alimentari settimanali, nell'intento di far consumare merende sane e genuine. Attraverso azioni concrete giornaliere si promuove maggior consumo e utilizzo di frutta e verdura, alimenti che risultano essere poco consumati in questa fascia di età. Attraverso esperienze ludico-sensoriali e cognitive, si avviano gli alunni non solo all'as-

sunzione di corrette abitudini alimentari, ma anche si cerca di trasmettere contemporaneamente conoscenze di tipo nutrizionale.

Si aderisce a progetti di educazione alla salute promossi dall'ASP e si organizzano eventi legati alla salute e alla sana e corretta alimentazione, anche in accordo con l'ASP e i partner strategici (come AVIS e la rivista Enonews).

Educazione Ambientale – Orto a scuola e Scienze in cortile

Gli alunni acquisiscono conoscenze, valori e capacità di atteggiamenti attenti all'ambiente: la partecipazione, il senso di comunità ed il rispetto del territorio e quindi di se stessi e degli altri. Vengono guidati all'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata, di riciclaggio e di tutela ambientale.

La coltivazione dell'orto a scuola significa imparare a “rallentare”. È un'esperienza educativa sia perché costituisce un campo cui attingere per promuovere l'acquisizione di conoscenze nell'ambito delle materie curricolari: dalle scienze fisiche e biologiche alla matematica, dalla storia alla geografia, dalla lingua italiana alla lingua inglese, sia perché si “mettono a frutto” abilità a più ampio raggio, sia perché si impara a rispettare i tempi dell'attesa e a mettere in gioco capacità previsionali (da Rete Orti di Pace). Tutte le azioni messe in campo dalla nostra scuola hanno il fine di sviluppare e diffondere la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo-natura-ambiente e realizzare un orto biologico per la coltivazione di piantine divise per colore (fiori), odore (piante aromatiche), sa-

pore (piante orticole), utilizzando gli spazi riservati nel cortile scolastico.

I cortili dei due plessi della scuola primaria sono dotati di tavoli e panche dove si effettuano le esperienze pratiche legate all'orto di scuola. Gli alunni osservano, ricercano, sperimentano, misurano, propongono idee, si suddividono i compiti, gestiscono la parte amministrativa derivante dalla vendita simbolica dei prodotti e tanto altro. Il cortile diviene così un ambiente laboratoriale.

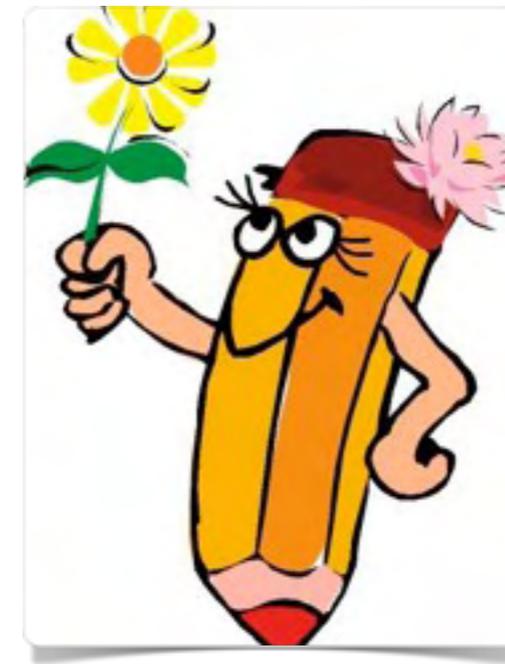
Educazione Stradale: Iniziative di Pedibus

L'educazione stradale rientra nella vasta tematica della formazione dell'uomo e del cittadino, le cui finalità sono riconducibili a quelle più generali di un'educazione alla socialità e alla legalità, nonché di una più ampia educazione ambientale.

Nasce da specifiche esigenze locali ed è centrata sul superamento delle difficoltà ed i pericoli a cui vanno incontro gli alunni come utenti della strada e quindi a scuola imparano le regole di comportamento sulla strada come pedoni, ciclisti e passeggeri in auto.

Per il rispetto delle regole comuni e della segnaletica stradale per vivere più sicuri anche in strada si organizzano a scuola incontri con i vigili urbani del territorio.

La scuola organizza iniziative di Pedibus con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e dei genitori. È un modo ecologico e divertente per andare a scuola. Si attivano percorsi a piedi,



formati da gruppi di alunni che vanno a scuola disposti a fila tenendo in mano la corda che li tiene uniti l'uno dopo l'altro, accompagnati da due genitori (apri fila e chiudi fila). Durante il percorso gli alunni socializzano tra di loro, imparano regole stradali e soprattutto acquisiscono momenti di autonomia personale non dipendendo sempre dai loro genitori.

Cittadinanza e Costituzione: Educazione alla legalità e alle Pari Opportunità

La scuola partecipa a diverse iniziative di diffusione della cultura della legalità e pari opportunità: in particolare per gli alunni delle classi quarte e quinte si organizzano incontri con Forze dell'Ordine e visite al comando dei carabinieri. Le stesse classi, ogni 2 anni, partecipano alle iniziative riguardo il Consiglio dei ragazzi promosso dal Comune (simulazione elezione, campagna elettorale, incontri con figure politiche dell'Ente Locale – Sindaco, Assesso-



ri, Consiglieri-). Inoltre la scuola aderisce a marce e manifestazioni in memoria di eventi importanti (Commemorazione Milite Ignoto, caduti Nassijria, violenza contro le donne, legalità contro la mafia, ecc.)

Progetto Sicurezza

La scuola promuove la cultura della sicurezza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e ritiene che sia un aspetto fondamentale della programmazione educativa.

Il ruolo dello spazio nella scuola e fuori della scuola racchiude opportunità decisive e importanti anche dal punto di vista strettamente didattico e comunicativo, quindi la sicurezza rappresenta un diritto primario volto a sensibilizzare gli alunni sulle difficoltà e sui problemi che più frequentemente devono e dovranno affrontare nella vita quotidiana. Le finalità prioritarie sono volte a sottolineare l'importanza e il valore della persona, portando l'alunno

ad essere consapevole dei propri comportamenti e protagonista delle proprie scelte. Il Progetto tende ad attivare strategie educative e didattiche mirate a prevenire, comprendere ed affrontare i rischi; sviluppare la capacità di acquisizione di regole e comportamenti nella prevenzione del rischio, nei rapporti sociali e nella strada; assicurare il benessere della persona per renderla custode della propria salute; favorire la socializzazione; stimolare il senso di collaborazione e di solidarietà.

Progetto Continuità – Open Day

Si predispongono itinerari di lavoro, frutto di incontri, di confronti e di scambi tra i vari docenti per costruire percorsi educativi tra scuola dell'infanzia, primaria e media per mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare con serenità la futura esperienza scolastica. Il progetto "Open Day" è rivolto agli alunni di 5 anni e ai loro genitori per porre la giusta attenzione alle loro richieste e bisogni e informarli sulle modalità-passaggio dei 2 ordini di scuola tra Infanzia e Primaria. Si svolge in 2 giornate differenti per dare l'opportunità di conoscere le strutture e gli ambienti dei diversi plessi. Gli alunni, ruotando nei diversi laboratori, hanno la possibilità di divertirsi attraverso attività stimolanti e coinvolgenti dirette dai docenti dei 2 ordini di scuola.

Progetto Solidarietà

Il valore della solidarietà è vissuto in maniera sentita da tutta la comunità scolastica attraverso la realizzazione di mostre-mercato, svolte ogni anno, nel periodo natalizio e pasquale, a cui contribuisce il personale scolastico e genitori, con manufatti e lavoretti

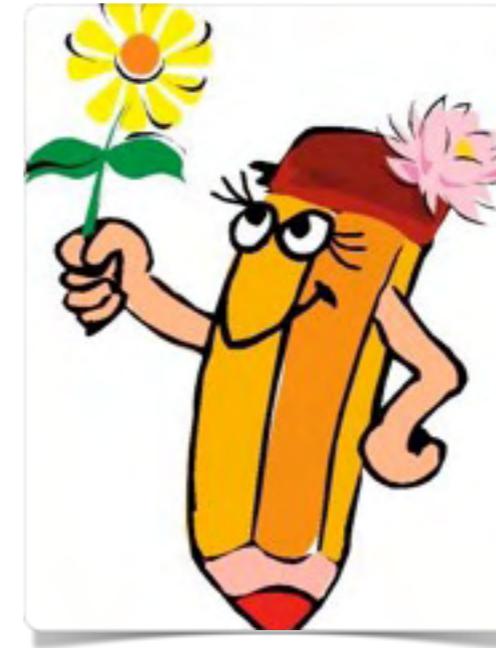
artigianali che vengono acquistati dagli alunni, dal personale interno e dalle famiglie. Inoltre, da alcuni anni, la scuola accoglie iniziative di solidarietà territoriali, per andare incontro a bisogni di prima necessità, con raccolte di alimenti, materiale didattico e giochi.

Didattica in cortile

La scuola è dotata di cortili didattici per il miglioramento della qualità della vita dei bambini, per prevenire la dispersione scolastica e garantire la formazione globale dei nostri alunni. Perché si può imparare anche giocando sviluppando le competenze relative al sapere, al saper fare e al saper essere. I giochi didattici da attivare in cortile sono vari e coinvolgono le discipline che si svolgono in classe: geometria con le forme geometriche, matematica con la linea dei numeri e tavola pitagorica per i calcoli, geografia con la rosa dei venti e le cartine, italiano e inglese con il bruco alfabetiere e percorsi in lingua straniera, storia con l'orologio, musica con il pentagramma.

Progetto Biblioteca

La biblioteca scolastica ha un ruolo importante nella nostra scuola in quanto luogo in cui l'alunno attua la sua prima ufficiale esperienza del leggere. In una società in cui la televisione, il computer, i videogiochi offrono tanti stimoli culturali, ma in formato virtuale, si sente la necessità di una cultura "fatta da sé". In quest'ottica si colloca il valore di un libro e il piacere della lettura. Inoltre dall'analisi dei bisogni formativi emerge per gli alunni della nostra scuola la necessità relativa all'acquisizione di senso critico e



consapevole che permetta loro di saper "scegliere". In una società dove le nuove generazioni intrecciano rapporti sempre più stretti con il mondo digitale e virtuale, è compito della scuola e dei docenti filtrare quanto affluisce nel mondo immaginario dei bambini e proiettarlo verso una cultura e un sapere condiviso con altri. La biblioteca, quindi, costituisce una risorsa didattica ed educativa ed avviene attraverso il prestito di libri e ad attività di animazione alla lettura. Dallo scorso anno, la biblioteca, per quanto riguarda il prestito dei libri, è gestita da genitori volontari. La scuola cerca di conseguire questo obiettivo grazie alla partecipazione a valide offerte formative proposte dall'esterno, aderendo a progetti nazionali e locali per la promozione alla lettura e per l'incremento della dotazione libraria ("Nati per leggere" – "Amici per un libro" – "Maggio dei libri" – "Sognalibro" – "Aiutaci a crescere: regalaci un libro").

Ampliamento dell'offerta formativa

Ogni scuola, sulla base dei traguardi individuati nel RAV, delle risorse che dispone, tenendo anche in considerazione le richieste delle famiglie, prevede delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.



Per tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa l'obiettivo di processo corrispondente individuato nel RAV è il seguente: Attivazione di laboratori curriculari ed extracurriculari per superare la mancanza di spazi, orientare le abilità, favorire l'inclusione, recuperare le difficoltà. Tale obiettivo è trasversale alle seguenti tre aree di processo: Ambiente di apprendimento, Inclusione e differenziazione, Continuità e orientamento. Tale obiettivo è inoltre trasversale ai seguenti tre ambiti, individuati dalla nostra scuola quali priorità: Risultati scolastici, Competenze Chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza.



DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	ATTIVITÀ PREVISTE	RISORSE
Scrittura creativa	Tutte le sezioni dell'infanzia Tutte le classi di scuola primaria	Realizzazione di staffette creative per la scrittura di un racconto/libro realizzato per sezioni dell'infanzia e fasce di classe della primaria. La scrittura del racconto/libro è legato alla tematica individuata per l'accoglienza; partendo da un incipit scritto da un docente, le classi rifletteranno e si confronteranno per scrivere il proprio capitolo.	2.000 € per il materiale di facile consumo e la stampa dei libretti prodotti dagli alunni. Docenti curricolari e docenti dell'organico di potenziamento per un impegno orario totale previsto per ogni docente: 30 ore. LIM, tablet, laboratorio informatico (risorse già disponibili).
Giornalino scolastico online	Tutte le sezioni dell'infanzia Tutte le classi di scuola primaria	Scrittura di articoli, poesie, disegni, fotografie e didascalie da inserire nella piattaforma online messa a disposizione da Alboscuole e Repubblica@scuola.	Compenso per il referente del giornalino previsto dalla contrattazione integrativa d'istituto. Docente dell'organico potenziato per un impegno orario di 100 ore. LIM, tablet, laboratorio informatico (risorse già disponibili).
Il diario che verrà	Alunni di anni cinque Tutte le classi di scuola primaria	Concorso interno con la realizzazione di disegni su una tematica specifica per gli alunni di anni cinque e per fasce di scuola primaria da inserire nelle pagine personalizzate del diario scolastico dell'anno successivo.	350,00 € per l'acquisto del materiale di facile consumo e dei premi per i finalisti. Docenti curricolari. Docente dell'organico potenziato per l'organizzazione e la supervisione delle attività per un impegno complessivo di 10 ore.
Il corpo amico	Alunni di anni quattro	Avvio alla pratica motoria attraverso attività ludiche	Compenso previsto per il referente interno del progetto dalla contrattazione interna d'istituto. 250€ per l'acquisto di materiale specifico. Docente del potenziamento con competenze specifiche in attività motorie e sportive per un impegno di 5 ore organizzative, 50 ore per l'attività con gli alunni.

DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	ATTIVITÀ PREVISTE	RISORSE
Alfabetizzazione d'inglese	Alunni anni cinque scuola dell'infanzia	Avvio alla lingua inglese attraverso attività ludiche.	Compenso previsto per il referente interno del progetto dalla contrattazione interna d'istituto. 250€ per l'acquisto di materiale specifici. Docente del potenziamento con competenze specifiche in lingua inglese per un impegno di 5 ore organizzative, 30 ore per l'attività con gli alunni.
Avvio alla pratica sportiva	Tutte le classi prime di primaria	Avvio pratica motoria attraverso attività ludiche. Le attività si svolgeranno in orario extracurricolare.	Compenso previsto per il referente interno del progetto dalla contrattazione interna d'istituto. 250€ per l'acquisto di materiale specifico. Docente del potenziamento con competenze specifiche in attività motorie e sportive per un impegno di 5 ore organizzative, 50 ore per l'attività con gli alunni
Laboratorio di metacognizione	Tutte le classi seconde di primaria	Attività laboratoriali per lo sviluppo della metacognizione e delle abilità linguistiche. Le attività si svolgeranno in orario extracurricolare.	Compenso previsto per il referente interno del progetto dalla contrattazione interna d'istituto. 250€ per l'acquisto di materiale specifico. Docente curricolare per un impegno di 5 ore organizzative, 50 ore per l'attività con gli alunni
Riciclare, recuperare, riusare	Tutte le classi terze di primaria	Attività laboratoriali in orario extracurricolare per apprendere come dagli oggetti riciclati si possano recuperare alcune parti per riusarle in maniera creativa.	Compenso previsto per il referente interno del progetto dalla contrattazione interna d'istituto. 250€ per l'acquisto di materiale specifico. Docente del potenziamento con competenze specifiche in ambito artistico per un impegno di 5 ore organizzative, 50 ore per l'attività con gli alunni
Il computer amico	Tutte le classi terze di primaria	Attività laboratoriali extracurricolari legate alla conoscenza ed uso di alcuni software e attività laboratoriali legate al coding.	Compenso previsto per il referente interno del progetto dalla contrattazione interna d'istituto. 250€ per l'acquisto di materiale specifico. Docente del potenziamento con competenze specifiche in informatica per un impegno di 5 ore organizzative, 50 ore per l'attività con gli alunni

DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	ATTIVITÀ PREVISTE	RISORSE
Pensiero computazionale e Robotica	Tutte le classi quarte della primaria	Attività laboratoriali extracurricolari legate al pensiero computazionale e alla robotica.	<p>Compenso previsto per il referente interno del progetto dalla contrattazione interna d'istituto.</p> <p>3000€ per compenso esperti e acquisto di materiale specifico.</p> <p>Docente del potenziamento con competenze specifiche in attività informatica per un impegno di 5 ore organizzative, 50 ore per l'attività con gli alunni.</p>
Olimpiadi di matematica	Tutte le classi quarte e quinte della primaria	Svolgimento di prove logico-matematiche rivolte agli alunni di classe IV e V primaria	<p>250€ per l'acquisto di materiale di facile consumo e dei premi per i finalisti.</p> <p>Docenti curricolari per un impegno massimo tra somministrazione e correzione delle prove di 5 ore.</p> <p>Docente del potenziamento per l'organizzazione delle attività, la predisposizione delle prove, la supervisione delle attività per un impegno complessivo di 10 ore.</p>
Calciando si impara e minibasket	Tutte le classi quinte della primaria	Avvio alla pratica sportiva di gruppo attraverso due giochi di squadra che favoriscono l'acquisizione di regole di convivenza civile e aiutano a mantenere un giusto stile di vita. Si prevede la realizzazione di un piccolo campionato interno per le squadre.	<p>250€ per l'acquisto di materiale specifico (palloni, pettorine, medaglie).</p> <p>Docente del potenziamento con competenze specifiche in ambito motorio/sportivo per un impegno di 5 ore organizzative, 30 ore per l'attività di calcio e 30 ore per l'attività di minibasket per gli alunni.</p>
Giornalino cartaceo	Tutte le classi quinte della primaria	Attivazione di una redazione giornalistica in orario extracurricolare rivolta agli alunni delle classi quinte per la realizzazione (produzione, impaginazione e stampa) di n°4 numeri di giornalino scolastico	<p>2000€ per la stampa a colori del giornalini.</p> <p>Docente del potenziamento da impegnare per 100 ore (25 per ogni numero del giornalino) in orario extracurricolare per gli alunni.</p> <p>LIM, tablet, laboratorio informatico (risorse già disponibili).</p>

Determinazione organico dell'autonomia

Sulla base del numero di alunni, di plessi, di indirizzi e di attività previste, la scuola richiede all'USR il personale per poter svolgere le proprie attività.





Premessa

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla Legge 107/2015 è quell'organico "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche" (art. 1 c.5 L.107/15). I docenti individuati come organico dell'autonomia "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento" (art. 1 c.5 L.107/15). Di questo organico fanno parte i docenti di posto comune, gli specialisti di lingua inglese, i docenti di sostegno, i docenti di potenziamento, il personale amministrativo, i collaboratori scolastici.

ANNUALITÀ		FABBISOGNO DEL TRIENNIO			MOTIVAZIONE
		posto comune	posto d'inglese	posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-2017	10	0	2	Considerato il numero di alunni che si sono iscritti nell'ultimo triennio, il numero di alunni disabili iscritti e potenziali, la presenza di una sezione in ospedale, gli spazi di cui la scuola dispone, gli obiettivi strategici e formativi dell'istituto, il PdM redatto a seguito del RAV, si ritiene di confermare la richiesta di organico di cui si è usufruito sino ad oggi
	a.s.2017-2018	10	0	2	
	a.s.2018-2019	10	0	2	
Scuola primaria	a.s. 2016-2017	33	3	12	Considerato il numero di alunni che si sono iscritti nell'ultimo triennio, il numero di alunni disabili iscritti e potenziali, la suddivisione in due plessi, gli spazi di cui la scuola dispone, gli obiettivi strategici e formativi dell'istituto, il PdM redatto a seguito del RAV, si ritiene di confermare la richiesta di organico di cui si è usufruito sino ad oggi
	a.s.2017-2018	33	3	12	
	a.s.2018-2019	33	3	12	

TIPOLOGIA POSTI PER IL POTENZIAMENTO	N °DOCENTI	MOTIVAZIONE
Docenti della scuola dell'infanzia	2	Per poter svolgere attività di ampliamento dell'offerta formativa previste nei progetti staffetta creativa, Diario che verrà, corpo amico, inglese (in totale 135 ore), per coprire le ore di supplenza breve (800 ore), per realizzare attività a piccoli gruppi nelle 8 sezioni a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (600 ore).
<p>Docenti di scuola primaria scelti secondo il seguente ordine di priorità individuato dal collegio dei docenti e dal consiglio di circolo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento motorio; 2. Potenziamento artistico e musicale; 3. Potenziamento linguistico; 4. Potenziamento umanistico socioeconomico e per la legalità; 5. Potenziamento scientifico; 6. Potenziamento laboratoriale 	6	Per poter svolgere attività di ampliamento dell'offerta formativa previste nei progetti staffetta creativa, Diario che verrà, giornalino scolastico cartaceo e online, avvio pratica motoria, riciclaggio, recupero e riuso, computer, olimpiadi di matematica, calciando s'impara e minibasket (in totale 435 ore), per coprire le ore di supplenza breve (4800 ore), per realizzare attività a piccoli gruppi nelle classi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (3600 ore)

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART.1 LEGGE 107/15	N°
Assistenti amministrativi	4
Collaboratori scolastici	11

Valutazione

La valutazione concorre al successo formativo degli alunni. Per questo deve essere condivisa, chiara, efficace, misurabile, trasparente.





Premessa

La valutazione, attraverso l'individuazione dei livelli di conoscenza di ciascun alunno, concorre al successo formativo di tutti ed è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Secondo l'attuale quadro normativo, l'atto valutativo si apre ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento – apprendimento e valuta sia gli apprendimenti sia le competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99.

La scuola adotta criteri di valutazione per le diverse discipline insegnate alla scuola primaria e i campi d'esperienza sviluppati alla scuola dell'infanzia condivisi e deliberati dal collegio dei docenti (www.secondocircolobiancavilla.gov.it/valutazione)

Periodicità della valutazione

Valutazione iniziale: si svolge all'inizio dell'anno scolastico come analisi della situazione iniziale delle abilità e conoscenze.

Nelle classi della scuola primaria si effettua con:



- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove d'ingresso disciplinari;
- Prove d'ingresso di Circolo strutturate per la comprensione della lingua italiana e le abilità logico-matematiche,
- Prove in situazione di compito uguali per fasce di classe per la verifica delle competenze.

Nella scuola dell'infanzia si effettuano solo prove in situazione di compito, uniche per tutte le tre fasce d'età (3-4-5- anni), ma diverse per grado di difficoltà.

Valutazione in itinere: accompagna l'andamento quotidiano dell'attività didattica, si svolge durante tutto l'anno scolastico come costante verifica dell'efficacia dei percorsi formativi e dei traguardi raggiunti dagli alunni.

Nella scuola primaria si effettua con osservazioni sistematiche, prove oggettive e elaborazioni.

Nella scuola dell'infanzia avviene con osservazioni sistematiche ed attività ludico-espressive per misurare il grado di partecipazione dei bambini.



Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale): si svolge a conclusione di ogni quadrimestre. Consiste in una valutazione sommativa perché consente la verifica degli apprendimenti degli alunni, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite. La valutazione a conclusione del primo quadrimestre ha una grande valenza nell'analisi del processo di apprendimento di ciascun alunno; si rivolge particolare attenzione a quegli alunni che presentano condizioni di disagio scolastico, per i quali saranno predisposti percorsi individualizzati e diversificati (di recupero o di consolidamento).

La valutazione intermedia e finale, relativa a ciascuna disciplina del curriculum, ha anche funzione comunicativa in quanto è trascritta sulla scheda di valutazione che viene consegnata alle famiglie. La scuola dell'infanzia consegna a fine anno scolastico un pagellino delle competenze solamente ai bambini in uscita.

Il monitoraggio

Le rilevazioni degli apprendimenti (iniziali e periodici) sono oggetto di monitoraggio (i cui dati sono relazionati ogni anno al collegio dei docenti e inseriti nel sito della scuola

www.secondocircolobiancavilla.gov.it/risultati).



I dati elaborati e raggruppati in quattro livelli di competenza (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) restituiscono alla scuola la valutazione sia degli alunni sia del percorso di apprendimento realizzato per individuare i punti di forza e di debolezza dei percorsi attuati, l'adeguatezza delle prove, le difficoltà degli alunni e adottare opportune strategie di intervento sul curriculum progettato. I monitoraggi ci consentono anche di migliorare il processo di autovalutazione riguardo i risultati relativi al successo formativo e sono utili per effettuare un confronto con i dati restituiti dalle prove strutturate a livello nazionale (Prove SNV INVALSI).

Dai monitoraggi degli esiti degli alunni si rileva che:

- Durante l'anno scolastico 2014-2015 la percentuale degli alunni di scuola primaria ammessi alla classe successiva è del 100%;
- Per quanto riguarda gli alunni della scuola dell'infanzia di anni cinque dalla rilevazione delle competenze finali si evince un incremento, rispetto alla valutazione iniziale, nel livello alto del 60%, con un calo del -53% nel livello medio e del -7% nel livello basso; Il livello alto nella valutazione finale appare in tutte le competenze con valori significativi, soprattutto nella responsabilità civile ed etica con l'80% e l'autonomia personale con l'85%;



- Più del 65% degli alunni si attesta nel livello alto (nove-dieci) per la maggior parte delle discipline e più del 70% per il comportamento.
- Tra il primo e il secondo quadrimestre vi è un aumento medio del 15% tra la fascia media (sette-otto) e la fascia alta. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio
- Le difficoltà maggiori degli alunni si concentrano nella competenza di comunicazione scritta in lingua madre (come attestato sia dalle prove in situazione di compito che dai risultati delle prove INVALSI), probabilmente per la forte incidenza dell'uso del dialetto in ambito familiare. Il minore incremento in percentuale di passaggio nel livello alto tra primo e secondo quadrimestre si evidenzia soprattutto nelle classi prime, seconde e terze.

Le prove INVALSI

Le Prove Invalsi costituiscono uno strumento di valutazione a livello nazionale per la verifica periodica e sistematica sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione.

Nell'ultimo triennio (2013-2014-2015) nell'ambito delle Prove Invalsi, l'istituzione scolastica nel suo complesso ha fatto registrare un pun-



teggio significativamente superiore alla media della Sicilia, delle regioni del Sud Italia e dell'Italia in generale (classi seconde: matematica 60%; italiano 65%; classi quinte: matematica 58%; italiano 61%).

L'attendibilità di questi risultati è fortemente positiva perché esiste una alta correlazione sia con gli esiti delle prove in situazione di compito sia il con il voto di classe delle stesse discipline, ottenuto dalla media tra voto scritto e orale al primo quadrimestre. Ciò è avvalorato anche dal dato percentuale del cheating (letteralmente la percentuale di inganno) rilevato in ogni prova risulta minimo.

La certificazione delle competenze

La scuola, a conclusione del quinquennio rilascia, oltre alla valutazione degli apprendimenti degli alunni, il "documento di certificazione delle competenze" in cui si valutano le competenze chiave europee per livelli di competenza (quattro in tutto: avanzato, intermedio, base, iniziale). La scuola ha aderito alla sperimentazione del nuovo documento cercando di rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base (abilità, conoscenze, capacità) progressivamente acquisite dagli allievi per una adeguata informazione alle famiglie.

Valutazione alunni BES



Per gli alunni BES si costruisce un percorso personalizzato nel quale sono privilegiate attività operative in sezione/classe e in specifici laboratori.

I docenti esprimono una valutazione iniziale, intermedia e finale, di acquisizione di competenza utilizzando appositi indicatori su sette livelli.

Gli esiti vengono registrati in una scheda di osservazione e di valutazione che servirà ad effettuare il monitoraggio finale.

Il gruppo per l'inclusione ha elaborato recentemente alcune modifiche alla scheda di osservazione e valutazione rese necessarie per gli alunni con disabilità particolarmente gravi. Le modifiche vengono apportate per una maggiore condivisione chiara e trasparente con i genitori di tali alunni e per rendere lo strumento di valutazione flessibile in situazioni altrimenti non valutabili per la gravità del disabile.

Autovalutazione d'istituto

Autovalutare il proprio operato vuol dire interrogarsi su ciò che si fa per individuare punti di forza e di debolezza e mettere in pratica azioni di miglioramento



La scuola da anni sviluppa Sistemi di Gestione per la Qualità.

Sin dal 2000, in conformità alla Norma Internazionale UNI EN ISO 9001 riguardo le attività di Progettazione ed erogazione di servizi di formazione ed istruzione, ha appreso come regole, procedure e processi servono per raggiungere qualità nei risultati, perché portano ad autovalutarsi, pianificare, organizzare e gestire il cambiamento all'interno della Direzione.

Dal 2011 ha intrapreso il percorso del modello CAF sia per valorizzare il patrimonio dei risultati conseguiti che per affrontare una seria e rigorosa autovalutazione, a seguito della quale pianificare azioni di miglioramento. Partendo dalla missione, visione e dai valori, al conseguimento degli obiettivi strategici identificati e ponendo attenzione ai bisogni del contesto sociale e territoriale, la scuola si è prodigata per offrire ai propri alunni competenze e conoscenze tese alla formazione umana della persona e servizi efficienti ed efficaci ai vari portatori d'interesse. L'esperienza si è conclusa positivamente e, a seguito di una visita da parte di valutatori esperti esterni è stato validato il percorso effettuato. L'attestazione ricevuta ha contribuito a rafforzare credibilità e stima, non solo all'interno dell'istituzione ma anche da parte del territorio esterno.

La scuola è diventata "Polo di competenza CAF" per altri istituti ed è stata conferita l'attestazione di Facilitatore CAF alle insegnanti Collaboratrici del DS.

Durante il 6° evento CAF che si è tenuto a Roma, la nostra scuola è stata invitata a relazionare nell'ambito del progetto "Miglioramento delle performance delle istituzioni scolastiche". L'evento ha rappresentato un'occasione preziosa di confronto della politica della "buo-



na scuola" avviata a livello nazionale con quelle definite e attuate a livello europeo e negli altri paesi membri dell'Unione.

La metodologia adottata dell'analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), ogni anno, costituisce uno strumento utile ed efficace per l'individuazione di opportunità, punti di forza e di debolezza, vincoli, minacce dei processi analizzati, consentendo di enucleare le possibili strategie di intervento.

Le caratteristiche peculiari su cui si fonda la nostra scuola come elementi di forza sono le seguenti:

- Leadership fortemente impegnata al perseguimento di obiettivi strategici e alla realizzazione di azioni rivolte al miglioramento continuo;
- Attenzione ai bisogni e alle esigenze dei vari Portatori d'interesse, che si concretizzano nella realizzazione di progetti e varie attività periodiche nel tempo che vengono pianificate, messe in atto, valutate e migliorate secondo il ciclo del PDCA;



- Rilevazioni annuali attraverso i questionari per monitorare attentamente la Customer Satisfaction di tutti i Portatori d'interesse (alunni, genitori, personale)
- Buona motivazione e collaborazione da parte del personale. I docenti apportano il proprio contributo nell'identificazione dei miglioramenti necessari e si attivano nella loro realizzazione, guidati e sostenuti dal DS;
- Incremento di azioni di collaborazione e di coinvolgimento da parte dei genitori e delle famiglie;
- Incremento di collaborazioni e partnership con enti e associazioni, nell'intento di costruire progetti culturali sull'analisi dei bisogni e delle aspettative della realtà locale in cui si è inseriti;
- Costruzione di reti con varie istituzioni scolastiche;
- Capacità di innovarsi attraverso nuove metodologie didattiche e strumentazioni digitali.

I vincoli che limitano e ostacolano la realizzazione di un efficace ed efficiente piano di miglioramento sono le seguenti:

- Riduzioni finanziarie sempre più incisive (finanziamenti esigui per i compensi accessori del personale e per il miglioramento dell'Offerta Formativa);
- Limitatezza di fondi per la formazione del Personale;
- Riduzione di organico del personale;
- Edifici strutturali carenti dal punto di vista dei locali scolastici rispetto alla richiesta dell'utenza;
- Limitatezza di finanziamenti da parte dell'Amministrazione Locale;
- Crisi economica con relativo impoverimento nel contesto sociale delle famiglie e conseguenti problematiche sociali e familiari che si ripercuotono nei rapporti all'interno e all'esterno della scuola.

Analisi swot

L'analisi SWOT, applicata alla nostra organizzazione, è uno strumento di pianificazione strategica, un supporto utile che ci serve a valutare e identificare quali sono:

- I punti di forza su cui puntare
- I punti di debolezza su cui intervenire
- Le minacce che possono essere trasformate in opportunità.

Attività di formazione del personale



La formazione e l'aggiornamento, oltre ad essere un obbligo per il personale, sono anche uno strumento per valorizzare e sviluppare la professionalità dei docenti e del personale ATA.



Formazione e aggiornamento del Personale

La formazione e l'aggiornamento costituiscono uno strumento fondamentale e strategico per la valorizzazione e lo sviluppo professionale del personale non solo per un doveroso sostegno ai continui obiettivi di innovazione e di cambiamento, ma anche per una crescita di competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità dell'apprendimento degli alunni.

Ad inizio anno, il DSGA per il Personale ATA e la FS sostegno ai Docenti su richiesta del Collegio, predispongono il piano di aggiornamento/addestramento così composto:

Ad inizio anno, il DSGA per il Personale ATA e la FS sostegno ai Docenti su richiesta del Collegio, predispongono il piano di aggiornamento/addestramento.

Il Collegio dei Docenti e il Personale ATA sono aperti ad accogliere eventuali proposte interessanti che si dovessero presentare durante l'anno scolastico.

Le proposte di formazione, deliberate dal Collegio dei Docenti sulla base delle Direttive Ministeriali, delle linee-guida del PTOF, degli obiettivi di Miglioramento e dalla coerenza con Missione, Visione e valore del nostro istituto, perseguono i seguenti obiettivi prioritari:

- Approfondimento di tematiche didattiche ed educative alla luce delle nuove normative per rafforzare competenze organizzative, progettuali e valutative;
- Partecipazione alla ricerca con particolare riferimento alle innovazioni metodologiche-didattiche;
- Formazione specifica sull'utilizzo di strumenti digitali e informatici;
- Potenziamento di competenze psicopedagogiche, educative, relazionali e di didattica interculturale;
- Confronti con altri soggetti per trarre spunti di riflessioni che implicino ricadute didattiche positive nel lavoro quotidiano svolto in classe;



- Crescita professionale nell'ambito di specifiche tematiche disciplinari e interdisciplinari in vista della loro utilizzazione didattica;
- Attivazione di laboratori di ricerca-azione e di sperimentazione per offrire momenti di confronto di esperienze professionali su pratiche didattiche;
- Formazione specifica su sviluppo di competenze relative agli interventi didattici e metodologici rivolti agli alunni bisogni educativi speciali (BES);
- Formazione specifica sulla sicurezza e sulla salute nell'ambiente di lavoro;
- Formazione specifica rivolta ai docenti neo-immessi in ruolo durante l'anno di prova;

La realizzazione delle attività formative agisce sui seguenti fronti:

AUTOAGGIORNAMENTO	CORSI INTERNI	CORSI ESTERNI	SCUOLE IN RETE
<p>Aggiornamento individuale, sistematico, svolto autonomamente dal singolo docente mediante libri, riviste, siti internet, uso di software didattici, webinar</p>	<p>Organizzazione di corsi interni predisposti dall'istituto per favorire uno sviluppo professionale efficiente con attenzione alla promozione del proprio ruolo.</p>	<p>Partecipazione a corsi esterni organizzati dal MIUR, dall'USR, Enti territoriali, percorsi universitari, enti accreditati che rispondano ai bisogni e alle esigenze formative e propongano condivisione e apertura al confronto con modalità di lavoro collegiale</p>	<p>Iniziative di formazione progettate e finanziate da più scuole, attivando reti di istituzioni scolastiche. Tale impostazione, infatti, è pienamente funzionale allo spirito della normativa sull'autonomia.</p>



Indicatori di qualità = Valutazione del gradimento

La formazione CAF ci ha resi più competenti nella gestione organizzativa per migliorare risultati e perseguire con maggiore efficacia gli obiettivi strategici della scuola nell'ottica del miglioramento continuo. Per valutare il gradimento della formazione, il Personale, al termine del Corso, è invitato ad esprimere parere per valutare il grado di soddisfazione. Il feedback gioca un ruolo essenziale ed immediato nel processo di controllo e miglioramento della qualità dell'intervento formativo in termini di organizzazione e di contenuti.

Per il prossimo triennio si prevedono le seguenti formazioni:

PRIMA ANNUALITÀ 2016/2017	SECONDA ANNUALITÀ 2017/2018	TERZA ANNUALITÀ 2018/2019
Formazione specifica su sviluppo di competenze relative agli interventi didattici e metodologici rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali (BES).	Formazione specifica su sviluppo di competenze relative agli interventi didattici e metodologici rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali (BES).	Formazione specifica sulle competenze psicopedagogiche, educative, relazionali e di didattica interculturale.
Formazione rivolta agli insegnanti coinvolti in innovazioni curriculari e organizzative anche legate alle Avanguardie educative		
Formazione digitale secondo il Piano digitale esplicitato nella sezione seguente rivolta ai docenti dell'istituto.		
Formazione specifica sulla sicurezza e sulla salute nell'ambiente di lavoro rivolta prioritariamente al personale che ne risulti privo.		
Laboratori di accoglienza docenti neoassunti per conoscere i documenti fondamentali dell'istituto, le procedure, le modalità di comunicazione, la prima professionalizzazione.		

Piano digitale

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) sono state individuate diverse azioni che consentiranno alla scuola di innovarsi dal punto di vista digitale. Sulla base del PNSD le singole scuole individuano le azioni di formazione interna, per il coinvolgimento della comunità scolastica e per la creazione di soluzioni innovative.





In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il Dirigente scolastico ha individuato e nominato l'animatore digitale (prot. N°), che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD individuate dalla nostra scuola come prioritarie e coerenti con la nostra realtà. L'animatore digitale è una figura di sistema e non un supporto tecnico, i cui compiti principali (come previsto dall'azione #28 del PNSD) sono:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Sulla base del PNSD:

- sono state individuate le seguenti scelte per la formazione degli insegnanti e l'utilizzo da parte dei docenti di strumenti digitali:



PRIMA ANNUALITÀ 2016-2017	SECONDA ANNUALITÀ 2017-2018	TERZA ANNUALITÀ 2018-2019
Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.	Formazione intermedia per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.	Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.	Formazione intermedia dei docenti all'uso delle LIM.	Formazione avanzata dei docenti all'uso delle LIM.
Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.	Formazione intermedia sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.	Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
Coinvolgimento del 30% dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.	Coinvolgimento del 60% dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.	Coinvolgimento del 90% dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.	Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale.	Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.



- si è deciso di promuovere le seguenti azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola, per effettuare soluzioni innovative:

PRIMA ANNUALITÀ 2016/2017	SECONDA ANNUALITÀ 2017/2018	TERZA ANNUALITÀ 2018/2019
Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.	Implementazione della dotazione tecnologica di istituto.	Implementazione della dotazione tecnologica di istituto.
Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.	Selezione e presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.	Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.	Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.	Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
Potenziamento aule 2.o.	Realizzazione di almeno altre due aule 2.o.	Realizzazione di almeno altre due aule 2.o e di almeno due aule 3.o

- si è deciso di introdurre nel curricolo degli studi contenuti o attività correlate al PNSD

PRIMA ANNUALITÀ 2016/2017	SECONDA ANNUALITÀ 2017/2018	TERZA ANNUALITÀ 2018/2019
Sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al coding per almeno una fascia di classe.	Sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al coding per almeno due fasce di classe.	Sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al coding per almeno tre fasce di classe.
Fare coding utilizzando software dedicati e introduzione alla robotica educativa per almeno una fascia di classe.	Fare coding utilizzando software dedicati e introduzione alla robotica educativa per almeno due fasce di classe.	Fare coding utilizzando software dedicati e introduzione alla robotica educativa per almeno tre fasce di classe.



- si è deciso di coinvolgere la comunità scolastica :

PRIMA ANNUALITÀ 2016/2017	SECONDA ANNUALITÀ 2017/2018	TERZA ANNUALITÀ 2018/2019
Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.	Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.	Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.
Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria.	Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata e di laboratori di potenziamento della creatività.	Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e nuove modalità di educazione ai media con i media.
Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.	Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.	Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle attività e delle priorità del PNSD.	Implementazione del sito internet della scuola e gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.	Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale (almeno il 20% della popolazione scolastica dell'istituto).	Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale (almeno il 40% della popolazione scolastica dell'istituto).	Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale (almeno il 60% della popolazione scolastica dell'istituto).

- per tale motivo si è partecipato ai seguenti bandi:

BANDO	STATO DI AVANZAMENTO
9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ ampliamento rete LanWLAN	In graduatoria
12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI	In attesa di risposta

Piano di miglioramento

Ogni scuola, dopo aver prodotto un Rapporto di Autovalutazione (RAV) è chiamata a redigere un Piano di Miglioramento (PdM) in cui dichiara le azioni che intende mettere in atto per migliorare il proprio operato.



Premessa

Come previsto dalla normativa vigente, la nostra scuola ha prodotto il Rapporto di Auto Valutazione (RAV) che è visibile sia nel sito di scuola in chiaro sia nel nostro sito. Il RAV permette di conoscere meglio la scuola perché vi sono presenti i punti di debolezza e quelli di forza, le opportunità e i vincoli e tutte le informazioni che consentono di avere un quadro ben preciso di ciò che la nostra scuola è, fa e si impegna a fare.

Sulla base di questa analisi approfondita, abbiamo individuato le priorità su cui lavorare nei prossimi tre anni, i risultati che vogliamo raggiungere e gli obiettivi strategici che possono aiutarci ad ottenere ciò.

Priorità e Traguardi

Sulla base della lettura e analisi dei dati presenti nel sistema e in possesso della scuola (monitoraggi e rilevazioni quadrimestrali), dei punti di debolezza evidenziati nella sezione "Esiti", considerando la fattibilità degli interventi da effettuare nel prossimo triennio si è deciso di scegliere delle priorità che possano essere effettivamente svolte e dei traguardi che possano essere verificati con criteri oggettivi.

Per tale motivo, la nostra scuola ha individuato tre ambiti relativi agli esiti degli studenti da attenzionare. Per ognuno di essi ha, inoltre, individuato la priorità ritenuta più importante e i risultati che si intende raggiungere nel triennio:

Obiettivi di processo



AMBITO	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare la comunicazione scritta in lingua madre in quanto trasversale agli insegnamenti disciplinari e perciò incidente sui risultati scolastici	Aumentare il livello percentuale in italiano nel livello alto tra primo e secondo quadrimestre di 0,50 punti per anno (1,50 nel triennio).
Competenze chiave di cittadinanza	Adeguamento degli indicatori di istituto alla certificazione per competenze di fine ciclo.	Sperimentazione di un curriculum d'istituto verticale, costruzione e sperimentazione di indicatori per competenze su 4 livelli.
Risultati a distanza	Monitorare le valutazioni quadrimestrali italiano/matematica degli alunni del I anno di SS II grado e gli ammessi/non ammessi al II anno.	Monitorare nel prossimo triennio almeno l'80% degli alunni in uscita iscritti negli istituti di scuola secondaria di primo grado di Biancavilla.

Per raggiungere questi traguardi, all'interno delle aree di processo proposte dal MIUR, sono stati individuati alcuni obiettivi, per lo più trasversali e replicati in diverse aree di processo, che sono stati considerati i più adatti sia alla missione e alla visione del nostro istituto, che alle competenze presenti nell'istituto, che alla richiesta dell'utenza, che alle esigenze sociali.

Gli obiettivi individuati sono i seguenti:



OBIETTIVO DI PROCESSO	AREA DI PROCESSO	AMBITO CUI SI È RICOLLEGATO	AZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO 2015-2018
Sperimentazione del curricolo verticale, monitoraggio e valutazione della coerenza con griglie e indicatori per la valutazione delle competenze	Curricolo, progettazione e valutazione	Risultati scolastici Competenze chiave e di cittadinanza Risultati a distanza	Scrittura del curricolo verticale; Sperimentazione del curricolo verticale; Sperimentazione del modello di certificato delle competenze; Formazione sulle competenze; Informazione ai genitori; Monitoraggio del curricolo verticale; Sistematizzazione del curricolo verticale.
Strutturazione di prove disciplinari d'italiano per fasce di classe per individuare le difficoltà ed intervenire con percorsi e attività ad hoc.	Curricolo, progettazione e valutazione	Risultati scolastici Risultati a distanza	Scrittura di prove disciplinari d'italiano; Somministrazione delle prove; Monitoraggio delle prove e dei risultati; Diffusione dei risultati; Confronto risultati primo e secondo quadrimestre.
Aumentare le giornate di open day e le attività di orientamento per i genitori e gli alunni della scuola dell'infanzia	Continuità e orientamento	Risultati scolastici Competenze chiave e di cittadinanza Risultati a distanza	Giornate di open day; Incontri informativi rivolti alle famiglie; Monitoraggio delle attività.

OBIETTIVO DI PROCESSO	AREA DI PROCESSO	AMBITO CUI SI È RICOLLEGATO	AZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO 2015-2018
Attivazione di laboratori curriculari ed extracurriculari per superare la mancanza di spazi, orientare le abilità, favorire l'inclusione, recuperare le difficoltà.	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione Continuità e orientamento	Risultati scolastici Competenze chiave e di cittadinanza Risultati a distanza	Concorsi interni di scrittura creativa per alunni anni cinque e alunni scuola primaria; Olimpiadi di matematica per alunni classi IV e V primaria; Laboratori curriculari ed extracurriculari differenti per fasce di classe; Progetto continuità scuola infanzia e primaria; Progetto continuità scuola primaria e secondaria primo grado; Monitoraggio attività curriculari ed extracurriculari; Monitoraggio risultati di italiano e matematica primo e secondo quadrimestre ex alunni.
Strutturazione nel protocollo accoglienza stranieri di materiale necessario con strumenti e documentazione a supporto dei docenti e delle famiglie.	Inclusione e differenziazione	Risultati scolastici Risultati a distanza	Scrittura protocollo di accoglienza e interviste per genitori e alunni; Traduzione documenti cogenti in diverse lingue; Strutturazione prove di ingresso di accertamento linguistico e disciplinare.
Migliorare la fruibilità degli spazi virtuali condivisi per il personale.	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Risultati scolastici Competenze chiave e di cittadinanza Risultati a distanza	Realizzare una postazione informatica con wi-fi a disposizione dei docenti in ogni plesso; Tutor per il personale inesperto; Aggiornamento del personale su utilizzo posta elettronica e utilizzo area riservata del sito istituzionale; Newsletter periodica con aggiornamenti sito.
Pianificazione dei bisogni formativi del personale ATA, monitoraggio delle attività di aggiornamento e formazione	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		Rilevazione bisogni formativi personale di segreteria; Attivazione di corsi di aggiornamento e formazione; Monitoraggio delle attività.

Allegati

- Patto educativo di corresponsabilità;
- Regolamento d'istituto;
- Mappa enti esterni;
- Organigramma;
- Informativa sulla privacy;
- Processi;
- Piano della comunicazione;
- Obiettivi strategici e formativi;
- Curricolo verticale e trasversale;
- Agenda Digitale dei docenti;
- Descrittori di valutazione: classi prime, classi seconde, classi terze, classi quarte, classi quinte;
- Schede di osservazione alunni disabili;
- Griglie di valutazione;
- Analisi SWOT 2015;
- Certificazione delle competenze;
- Piano annuale di inclusione;
- Riepilogo formazione e addestramento svolto nell'anno scolastico precedente;
- Piano di Miglioramento;
- Riepilogo attività svolte nell'anno scolastico precedente.

Gli allegati sono visibili alla pagina www.secondocircolobiancavilla.gov.it/offerta-didattica/p-t-o-f-piano-triennal

Riferimenti normativi

Per la normativa di riferimento si rimanda alla pagina di riferimento del nostro sito scolastico in cui sono presenti i documenti cogenti interni ed esterni:

<http://www.secondocircolobiancavilla.gov.it/normativa.html>

Per i regolamenti deliberati dal consiglio di Circolo della nostra scuola si rimanda alla visione della pagina del sito ufficiale del nostro istituto:

<http://www.secondocircolobiancavilla.gov.it/component/content/article/52-amministrazione-trasparente/220-regolamenti-e-codici-disciplinari.html>